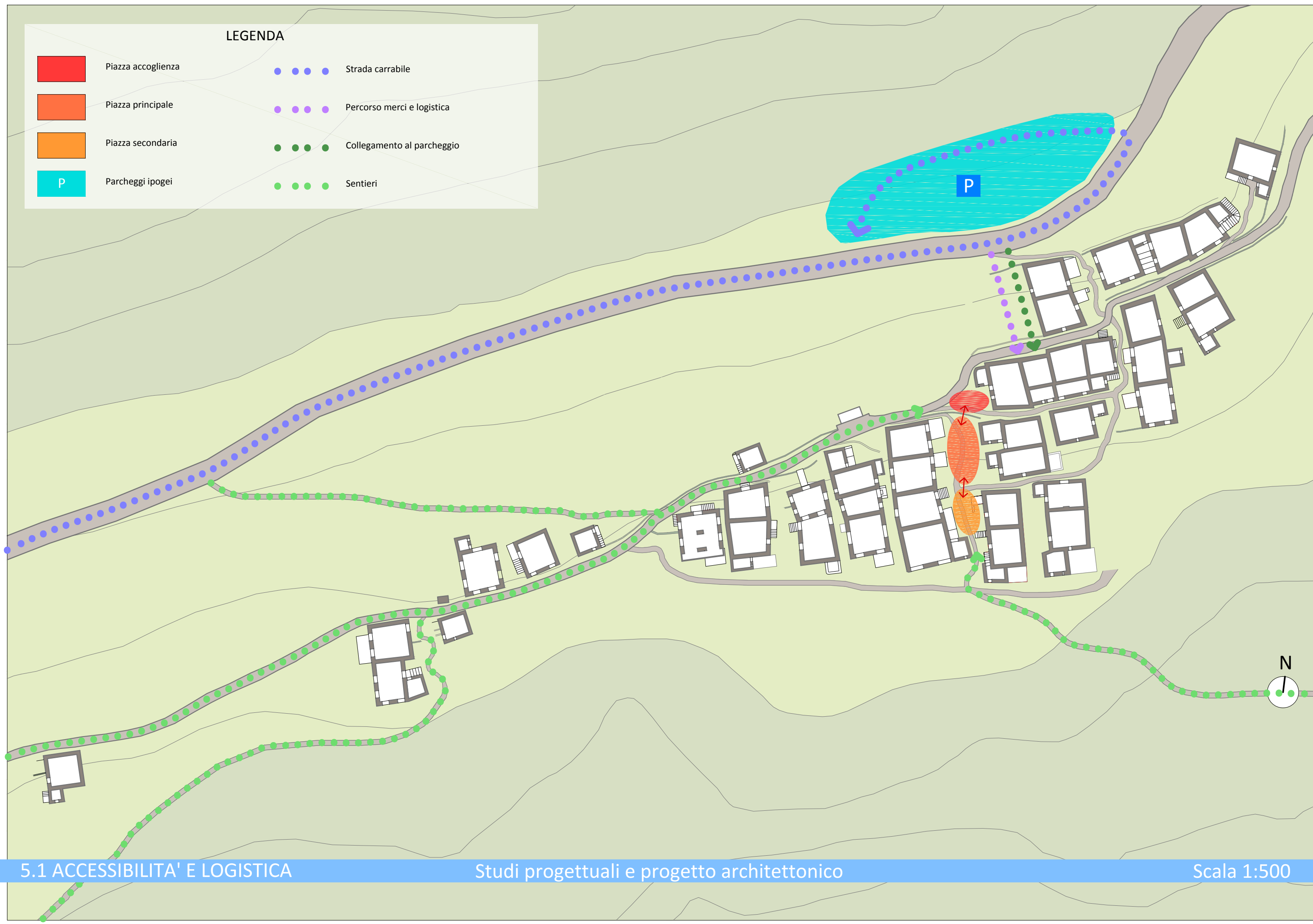


LEGENDA

-  Piazza accoglienza
-  Piazza principale
-  Piazza secondaria
-  Parcheggi ipogei
-  Strada carrabile
-  Percorso merci e logistica
-  Collegamento al parcheggio
-  Sentieri



LEGENDA

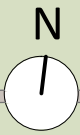
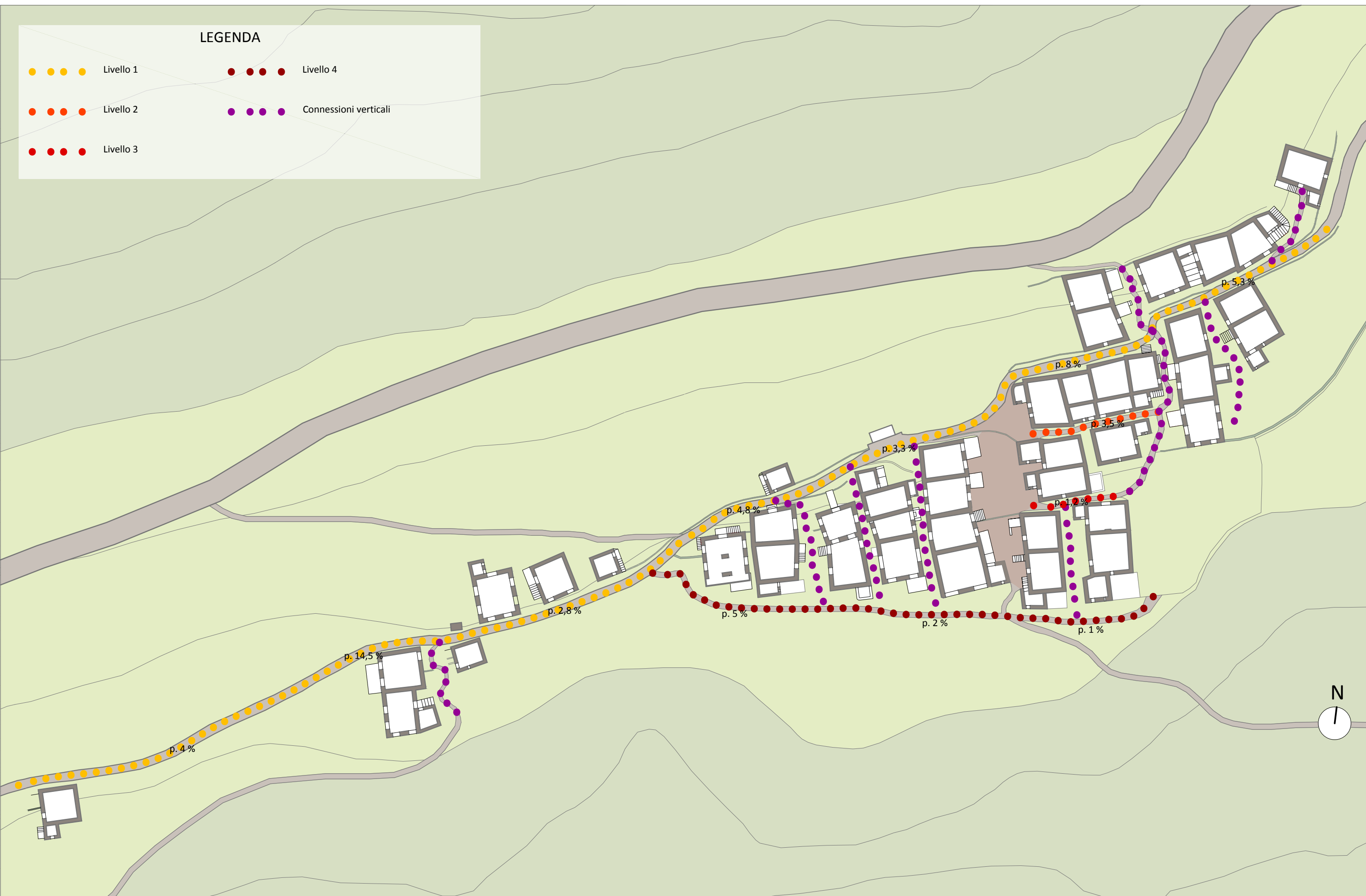
● ● ● ● Livello 1

● ● ● ● Livello 4




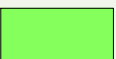

● ● ● ● Livello 2

● ● ● ● Connessioni verticali

● ● ● ● Livello 3



LEGENDA

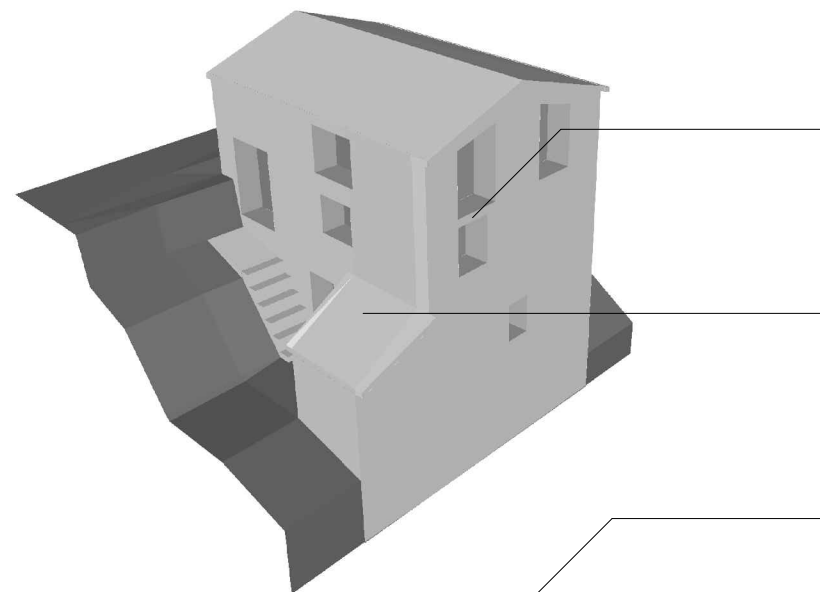
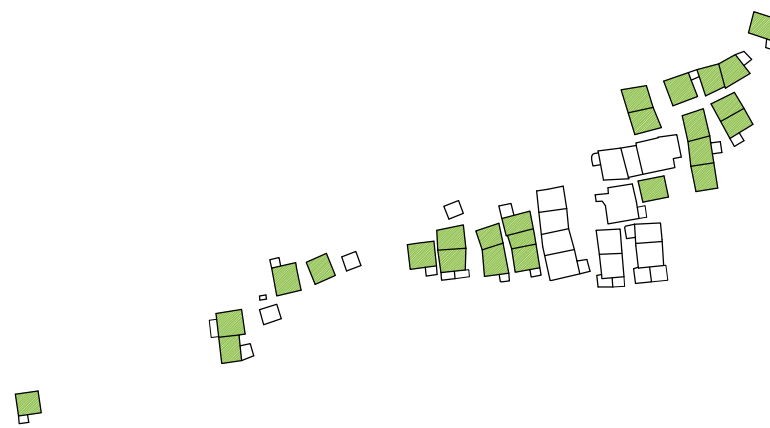
- | | | | |
|---|------------------------|---|------------------------------------|
|  | Aree comuni turistiche | R | Ristorante |
|  | Aree comuni aperte | B | Bar |
|  | Aree residenziali | S | Spa |
|  | Aree per associazioni | H | Hall |
|  | Area agricola | E | Spazi espositivi e sala conferenze |



ADEGUAMENTO DELL'ABITABILITA' DEI VANI

L'obiettivo principale in fase di progettazione architettonica è quello di trasformare la destinazione d'uso dei fabbricati dall'originaria funzione di stalla e fienile a quella abitativa. Pertanto le principali esigenze necessarie a garantire l'abitabilità sono le altezze interne, il rapporto aero-illuminante, e gli accessi. Gli strategie conseguentemente individuate, per risolvere queste necessità, interessano la maggior parte dei fabbricati, in particolare i vani che verranno destinati alla residenza e all'accoglienza turistica. Si conta che nel borgo 25 strutture saranno oggetto di questo tipo di interventi.

STRUTTURE SOGGETTE AI INTERVENTI SULL'ABITABILITA'



I due solai lignei intermedi vengono demoliti.

Le pertinenze esistenti o i casinèl addossati vengono demoliti in quanto non costituiscono elementi di pregio; questo facilita la gestione dei passaggi dalla parte della parete su cui avvengono gli accessi, ora liberata da questi volumi, spesso fatiscenti e ingombranti. Solo in alcuni casi si decide di mantenere inalterato il casinèl, soprattutto quando è esteticamente coerente con l'architettura a cui è affiancato. In questi casi, vista la ridotta superficie interna sfruttabile di questi volumi, è possibile ricavare in essi spazi secondari o bagni. Tutte le pertinenze con coperture piane in cemento armato vengono invece demolite o sostituite.

Si interviene sulla copertura mediante l'inserimento di un pacchetto che garantisca l'impermeabilità e un corretto isolamento termico. Superiormente il manto di piodè originario viene regolarizzato, fissato e sigillato in modo da non alterare l'aspetto.

Viene valutato, caso per caso, se la struttura lignea della copertura necessita di interventi di consolidamento o di una radicale sostituzione. La struttura viene comunque mantenuta a vista e protetta da un serramento.

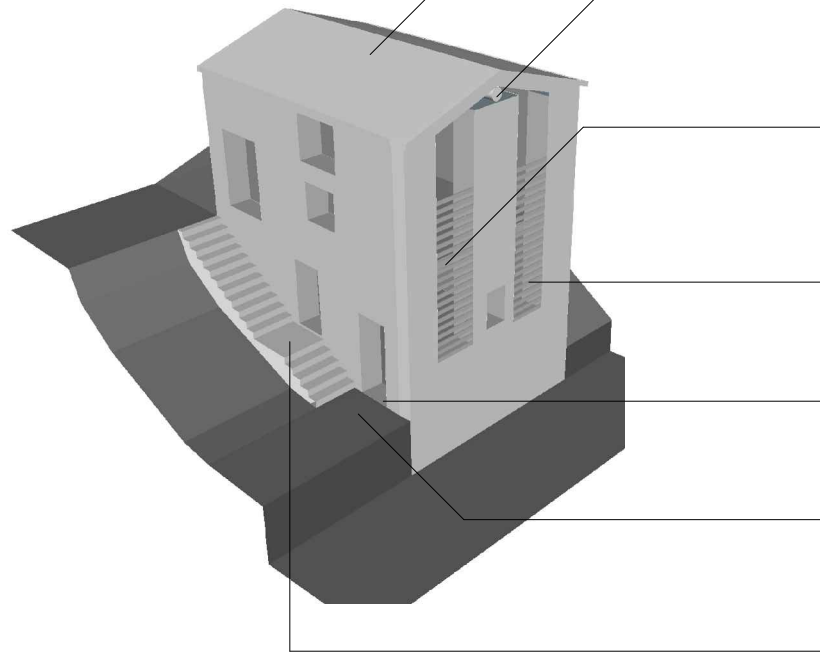
Si realizza un nuovo solaio in modo da suddividere verticalmente il volume in due livelli e non più in tre, come avveniva prima. Questo permette di ricavare locali con altezze interne che rispettano i criteri di abitabilità. Nei piani superiori i requisiti sono di gran lunga soddisfatti raggiungendo altezze interne tra i 3 e 4 m, sfruttando tutto il volume disponibile dato dal tetto a vista.

La luce viene portata ai livelli inferiori grazie a dei tagli verticali nella muratura che risultano allineati alle aperture già esistenti.

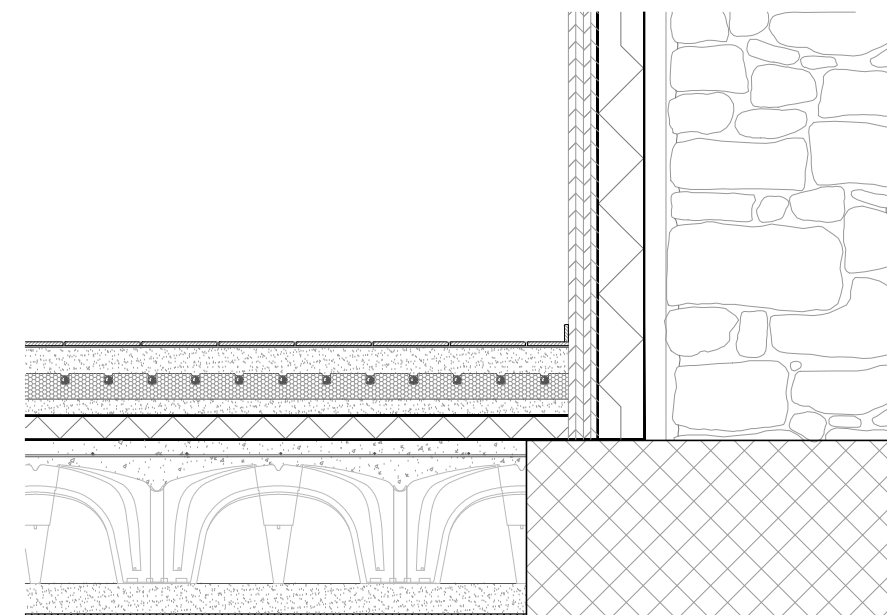
Con la demolizione delle pertinenze è possibile liberare nuovi accessi anche a quote differenti rispetto alle originarie aperture.

Il livello del pavimento a piano terra viene abbassato di alcune decine di centimetri per ripristinare un'altezza interna minima di 2,70 m.

Esternamente i camminamenti vengono regolarizzati in modo da rispettare i requisiti necessari alla fruibilità turistica, rimanendo comunque in grado di vincere i forti dislivelli che caratterizzano gli accessi di tutto il borgo.

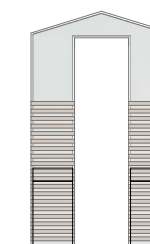
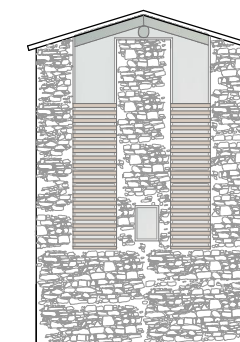


CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DI FONDAZIONE



Avendo a che fare con fondazioni continue in pietra profonde tra 60 e 100 cm, si decide di intervenire con il consolidamento mediante realizzazione di uno zoccolo in cemento armato sotto gli attuali corsi murari. In questo modo è possibile andare a definire il nuovo livello del piano terra, con l'obiettivo di ottenere l'altezza interna necessaria a garantire le condizioni di abitabilità del vano. Il nuovo livello sarà posto pertanto ad una quota leggermente inferiore rispetto a quello originario, che risultava costituito in terra battuta. Gli aspetti tecnici legati alla realizzazione di un intervento di questo tipo verranno trattati nel dettaglio nel capitolo inerente il consolidamento strutturale.

PROLUNGAMENTO DELLE APERTURE VERTICALI E SISTEMI DI OSCURAMENTO IN LEGNO

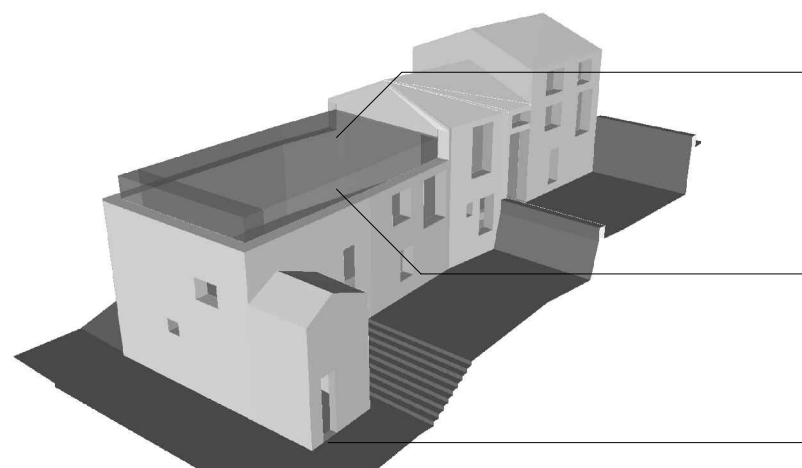
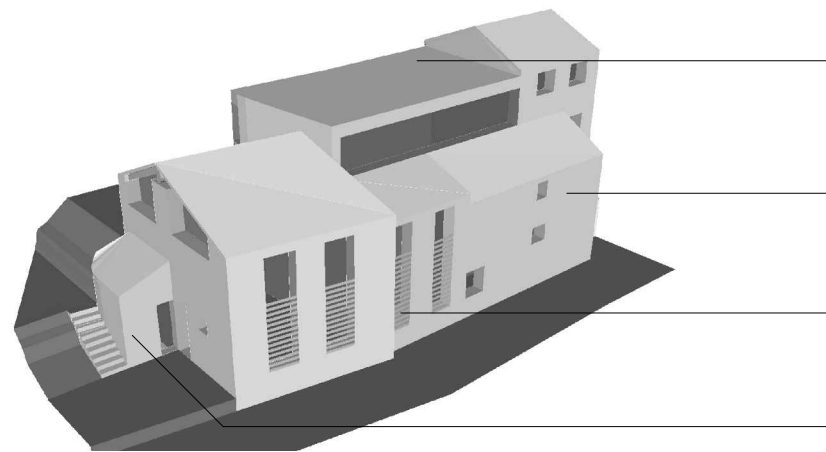


Per risolvere il problema legato alla mancanza di luce nei livelli inferiori, originariamente destinati a stalle e pertanto dotati di poche aperture, si decide di intervenire sulla muratura, andando a creare dei tagli verticali in linea con le aperture già esistenti dei piani più alti. Si cerca di intervenire in modo da influenzare il meno possibile il ruolo strutturale dei maschi murari. Eventuali conseguenze sulla rigidità degli stessi verranno trattate nel capitolo inerente il consolidamento. Si vanno ad eseguire interventi di questo tipo prevalentemente nelle pareti rivolte a Sud; si necessita pertanto di un sistema di oscuramento esterno fisso, realizzato in doghe di legno, che rimandano agli originari tronchi anti-caduta orizzontali che caratterizzavano la luce delle finestre dei fienili. Esternamente il frangisole in legno va ad occupare la superficie muraria che è stata tolta, in modo da rendere ancora identificabile il nuovo intervento di taglio rispetto all'esistente. Per regolare il livello di oscuramento, le doghe frangisole sono direzionabili.

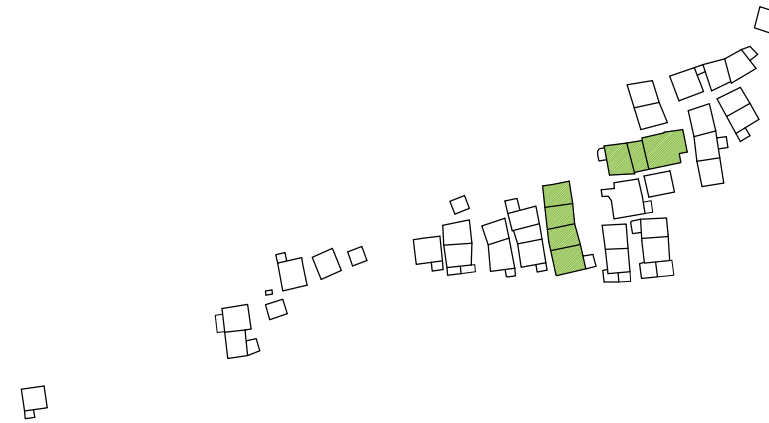
Per chiudere l'ampia apertura che si viene a creare, si realizza un serramento su misura che va a occupare non solo le fasce verticali, ma che si adatta anche alle aperture sommitali che seguono l'andamento triangolare del tetto a capanna e che lasciano in questo modo ancora visibile la struttura lignea del tetto.

INSERIMENTO DI NUOVI VOLUMI

Per rispondere all'esigenza di creare spazi dalle dimensioni tali da accogliere un gran numero di persone, si decide di intervenire su quegli edifici che presentano elementi da demolire o sostituire, in modo da poter gestire più arbitrariamente gli spazi interni. Le strategie consistono principalmente nell'unire una o più scatole murarie di piccole dimensioni e nell'inserire nuovi volumi che escono in altezza dalle attuali strutture. Gli edifici oggetto di questo tipo di intervento sono due: si tratta dell'agglomerato di edifici che ospiterà il ristorante e quello destinato ad accogliere lo spazio espositivo e la sala conferenze.



STRUTTURE SOGGETTE A INSERIMENTO DI NUOVI VOLUMI



Nell'edificio n° 6, destinato ad ospitare il ristorante, vengono demolite due coperture fatiscenti, liberando in questo modo lo spazio per inserire un nuovo volume. Questa nuova costruzione, il cui volume fuoriesce dalla scatola muraria originaria, viene realizzata mediante la tecnologia della scatola nella scatola e l'utilizzo di pannelli strutturali in legno multistrato.

I volumi circostanti vengono mantenuti inalterati nella forma esterna e in essi trovano spazio i locali destinati alla ristorazione.

Nelle pareti rivolte a Sud le finestre esistenti vengono prolungate verso il basso in modo da portare la luce al livello inferiore, dove trovano posto le cucine e i locali di servizio.

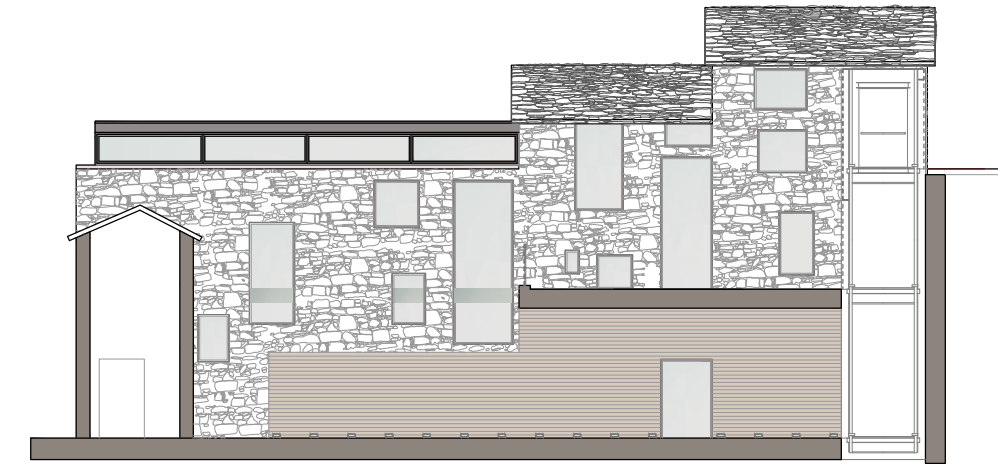
In questo caso il casinò, di pregevole fattura, viene mantenuto e non demolito come negli altri casi, per non alterare l'aspetto del prospetto Ovest.

Le coperture dei due livelli inferiori dell'edificio n° 11 vengono demolite in quanto presentano parti mancanti oppure perchè sono state sostituite con coperture in lamiera. In questo modo si può intervenire con la stessa logica adottata per l'edificio n° 6 e inserire un nuovo volume nella scatola muraria esistente, privata del tetto. Questa nuova scatola nella scatola, che fuoriesce per altezza dal volume originario, va ad occupare due moduli dell'edificio n° 11, che in questo modo vengono accorpati e fusi assieme. L'intervento richiede la demolizione di setti murari.

La nuova copertura piana permette di risolvere i problemi legati all'illuminazione interna della sala espositiva, sia grazie ai lucernari posti in copertura sia grazie alle finestre laterali che corrono lungo i 3 lati della nuova scatola, nella fascia che emerge dalla muratura in pietra.

Per realizzare al piano inferiore una sala conferenze, si interviene mediante sottomurazioni profonde che permettono di portare ad un'unica quota i livelli differenti che caratterizzano i quattro corpi che originariamente costituivano l'edificio 11.

REALIZZAZIONE DI SOTTOMURAZIONI PROFONDE

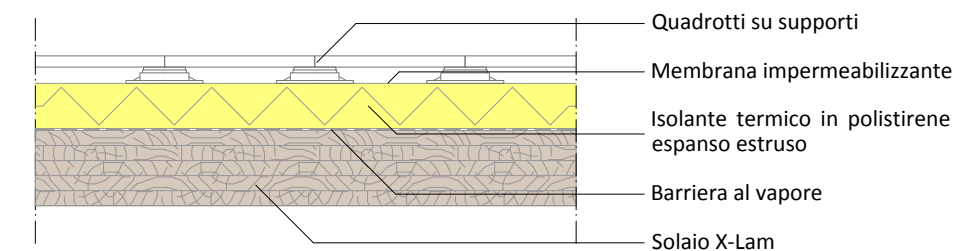


A differenza degli edifici in cui si interviene per garantire i requisiti di abitabilità, dove gli interventi di sottomurazione sono caratterizzati da una limitata profondità, negli edifici n° 6 e n° 11 si decide di intervenire con sottomurazioni profonde, anche di 3-4 m. Pertanto, superando la profondità di 1,50 m, si deve procedere con scavi armati.

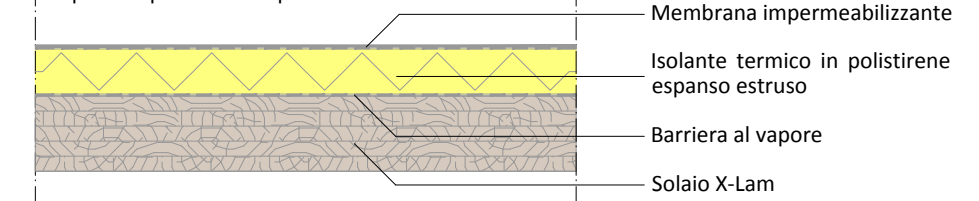
Lo stesso sistema viene adottato anche per la realizzazione di connessioni: per vincere il forte dislivello si realizzano 3 ascensori esterni e addossati agli edifici, in modo da mettere in comunicazione il parcheggio, che si trova a monte, con il resto del nucleo, e i vari livelli delle piazze centrali. In questo modo risulta necessaria la realizzazione di passaggi coperti che vanno a servire gli ascensori correndo lungo il perimetro esterno dei muri di fondazione.

REALIZZAZIONE DI COPERTURE PIANE

Copertura piana calpestabile - sistema "tetto a rovescio"



Copertura piana non calpestabile



Per sottolineare la diversa natura del nuovo intervento -in questo caso l'inserimento di nuovi volumi in scatole murarie già esistenti- oltre ad utilizzare come materiale di costruzione e rivestimento il legno, le coperture dei nuovi fabbricati sono piane e realizzate in pannelli strutturali di legno multistrato. La copertura piana del ristorante è calpestabile, in quanto ospita una terrazza panoramica, mentre quella dell'edificio 11 non lo è.

NUOVA COSTRUZIONE

Gli unici due siti in cui si interviene radicalmente con una nuova costruzione sono il rudere presente all'interno dell'agglomerato e il pendio a monte del borgo.

Nel primo caso si interviene demolendo l'unico edificio crollato e costruendo al suo posto una nuova struttura che ospiterà un centro benessere. In questo caso la nuova opera va a legarsi con l'edificio a fianco, in ottime condizioni, e che ospita anch'esso alcuni spazi collegati alla SPA.

Nel secondo caso si interviene esternamente al nucleo di case, a monte di esse e in prossimità della strada, per realizzare un parcheggio interrato nel pendio della montagna.

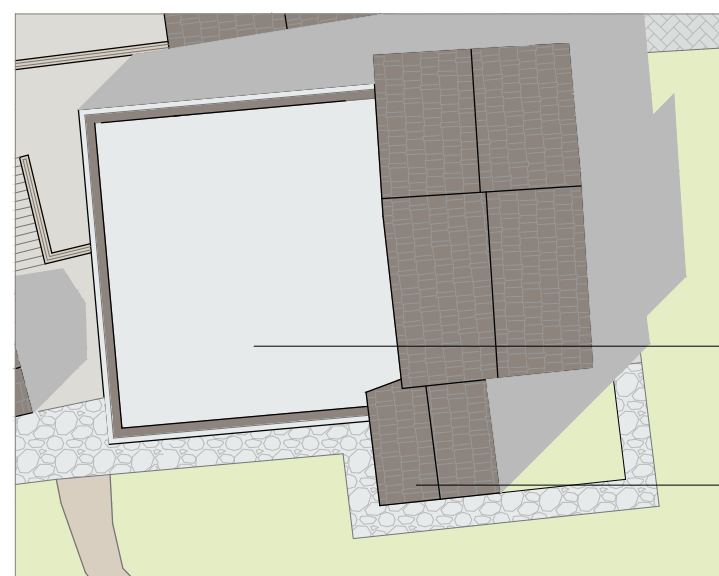
AREE SOGGETTE A NUOVA COSTRUZIONE



Edificio n° 10 in stato di rudere; è costituito da due scatole murarie addossate e parzialmente crollate, prive di copertura. Viene demolito interamente

Edificio n° 9 in buone condizioni di conservazione

Casinò senza caratteri di pregio, con copertura in lamiera. Viene demolito interamente.

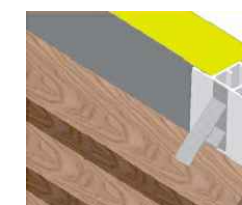
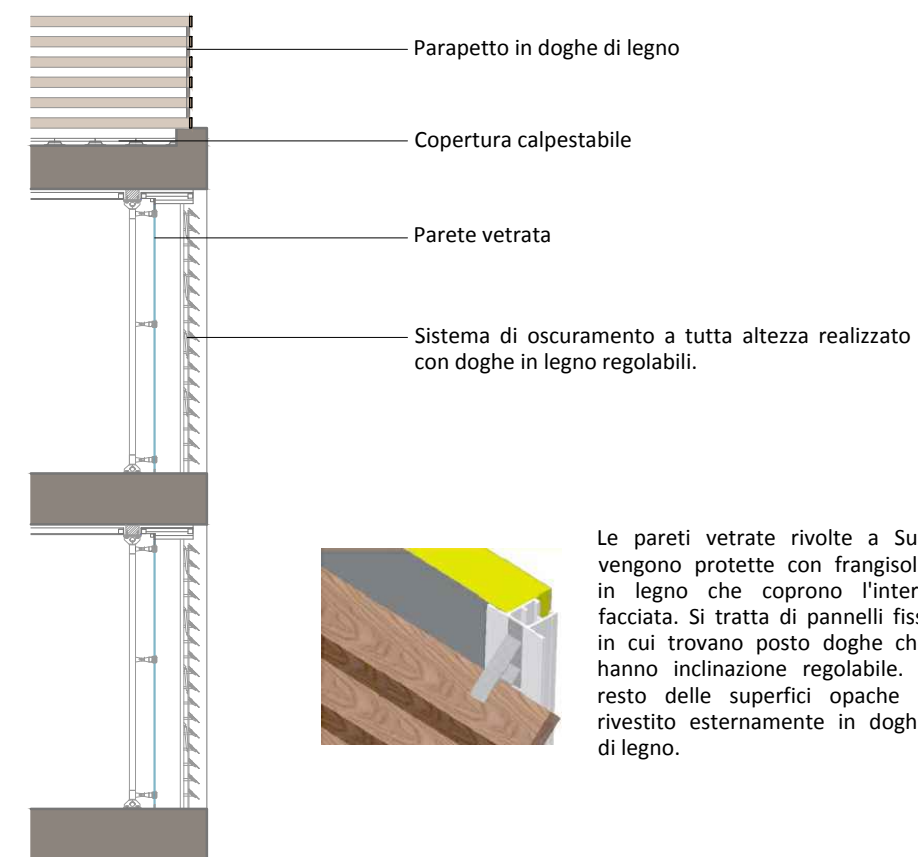


La nuova struttura viene realizzata in corrispondenza del fabbricato demolito mantenendo gli stessi allineamenti ed andando ad espandersi verso l'edificio a fianco, al quale viene addossato. Si tratta di un edificio a due piani in cui trovano spazio i locali del centro benessere. Si accede a Nord al piano superiore, mentre il livello inferiore risulta seminterrato; questo per adattarsi al dislivello del terreno. Le facciate rivolte a Sud di entrambi i piani sono pareti vetrate per l'intera altezza con frangisole in legno. Il rivestimento esterno della nuova costruzione è sempre in legno.

Come per i casi del ristorante e della sala espositiva, anche in questo caso, trattandosi di nuovo intervento, la copertura è piana e calpestabile, in quanto ospita una terrazza panoramica a cui si accede dai livelli più alti dell'edificio accanto.

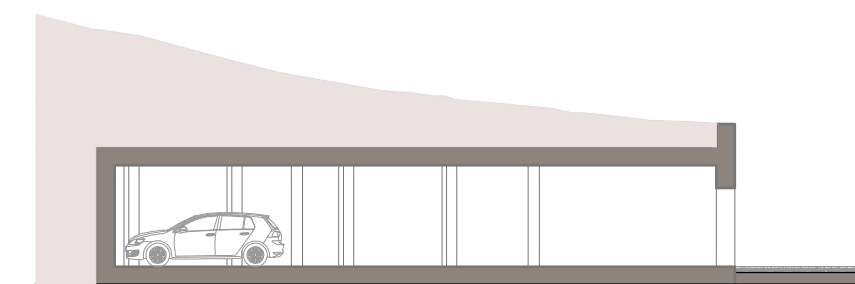
L'edificio 9 viene mantenuto integro nel suo aspetto esterno e si interviene internamente ridefinendo i livelli in modo da adattarsi alla nuova struttura attigua. Ospita gli spogliatoi, i servizi e le connessioni verticali che permettono di servire i due livelli della nuova costruzione e la terrazza

PARETI VETRATE



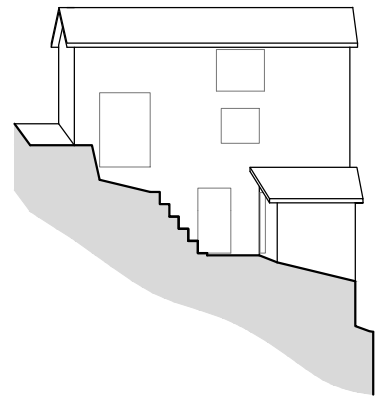
Le pareti vetrate rivolte a Sud vengono protette con frangisole in legno che coprono l'intera facciata. Si tratta di pannelli fissi in cui trovano posto doghe che hanno inclinazione regolabile. Il resto delle superfici opache è rivestito esternamente in doghe di legno.

STRUTTURA IPOGEA

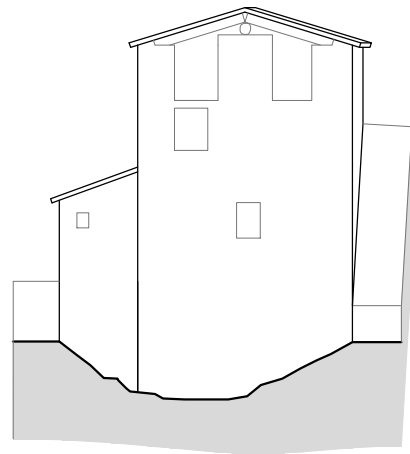


La necessità di ottenere un parcheggio di circa 50 posti auto per i turisti e il personale dell'albergo diffuso ha portato alla progettazione di una struttura ipogea posta a monte del contesto e in corrispondenza della strada carrozzabile. Vista la natura impervia del sito, si è deciso di ricavare lo spazio necessario andando a sbancare il versante a Nord della strada per realizzare un piano di parcheggi a livello della strada con doppio accesso. La struttura viene poi ricoperta nuovamente con il terreno lasciando visibili dall'esterno solamente gli accessi, posti sui fronti Est e Ovest, e l'intero fronte Sud, rivestito esternamente in legno.

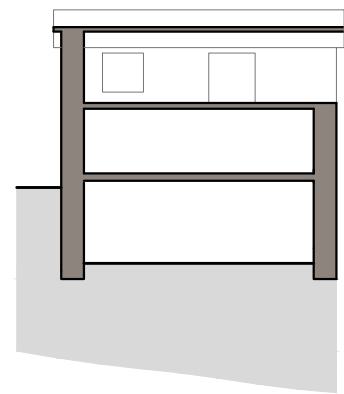
STATO DI FATTO



PROSPETTO OVEST

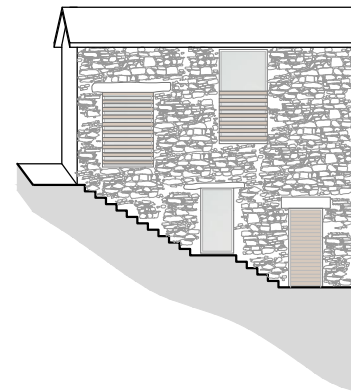


PROSPETTO SUD

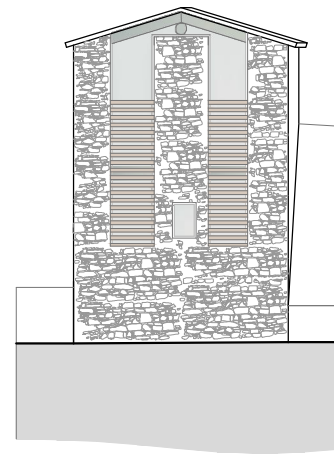


SEZIONE LONGITUDINALE

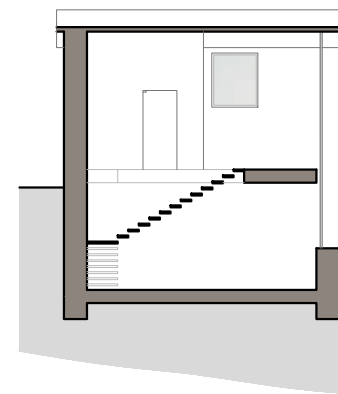
INTERVENTO



PROSPETTO OVEST



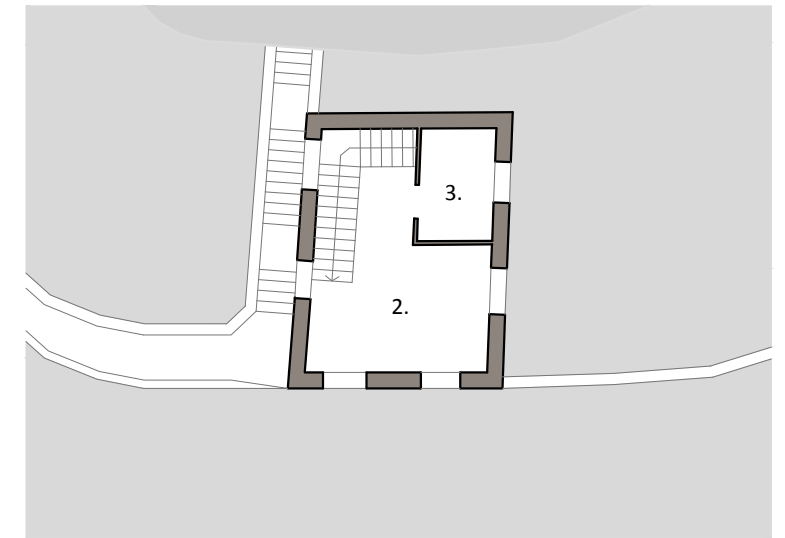
PROSPETTO SUD



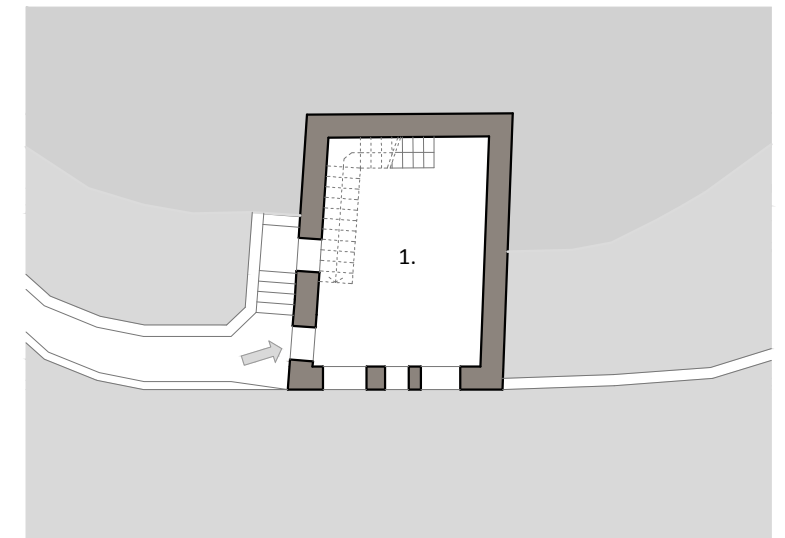
SEZIONE LONGITUDINALE



PIANTE



PIANTA PRIMO PIANO



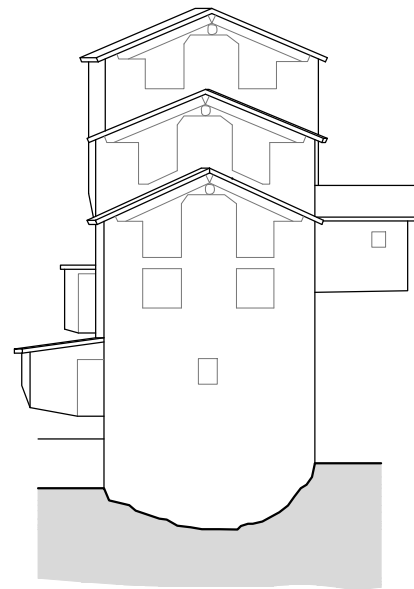
PIANTA PIANO TERRA

- LEGENDA
 1. Soggiorno e Cucina
 2. Camera
 3. Bagno

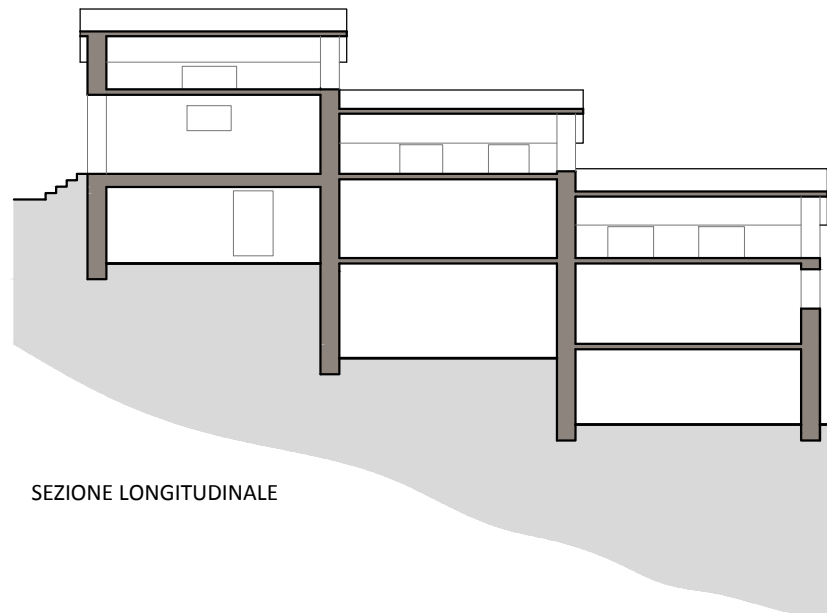
STATO DI FATTO



PROSPETTO OVEST

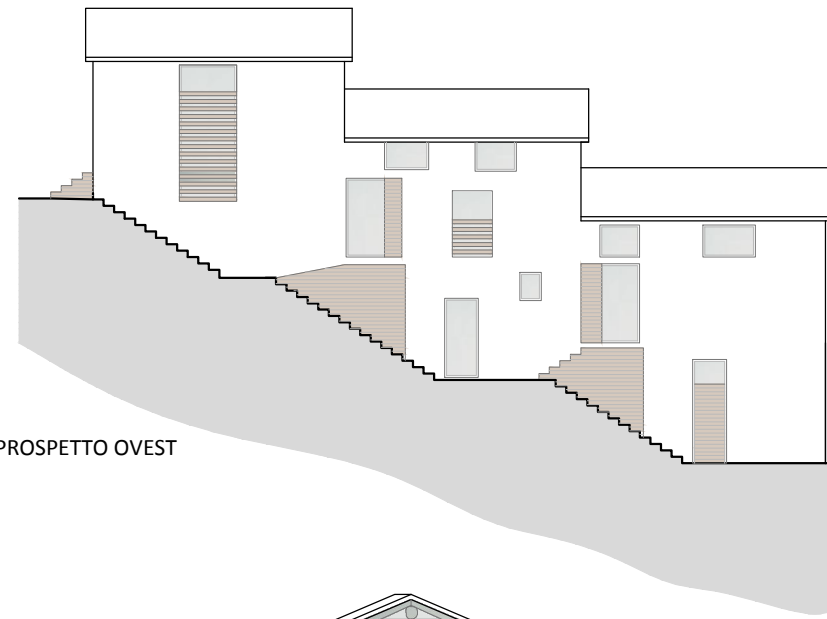


PROSPETTO SUD

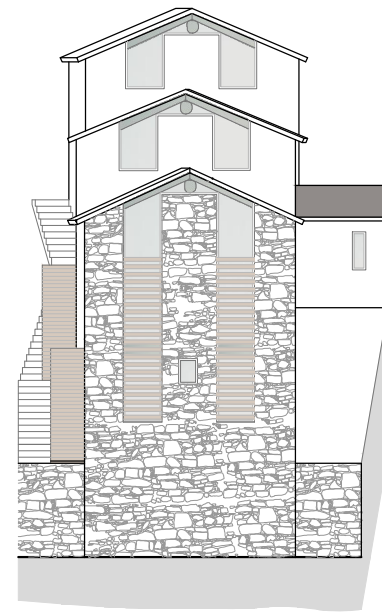


SEZIONE LONGITUDINALE

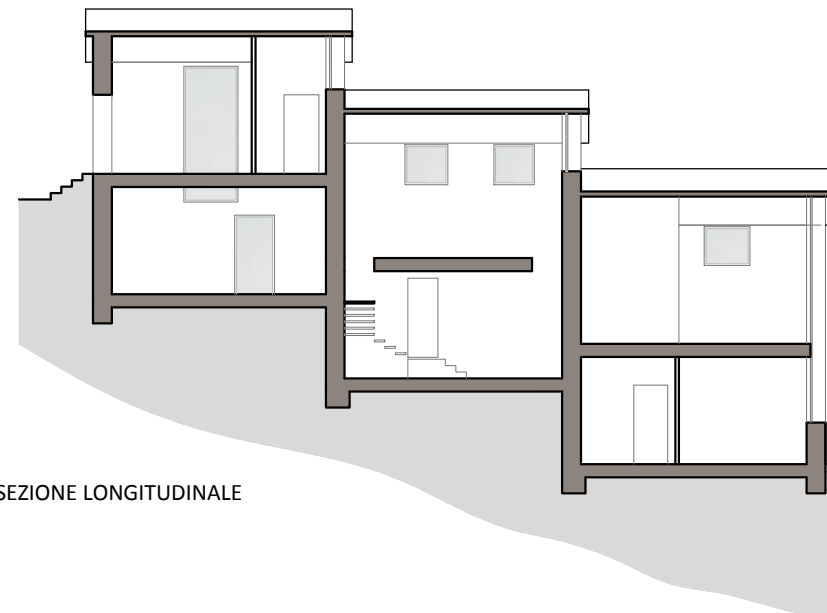
INTERVENTO



PROSPETTO OVEST



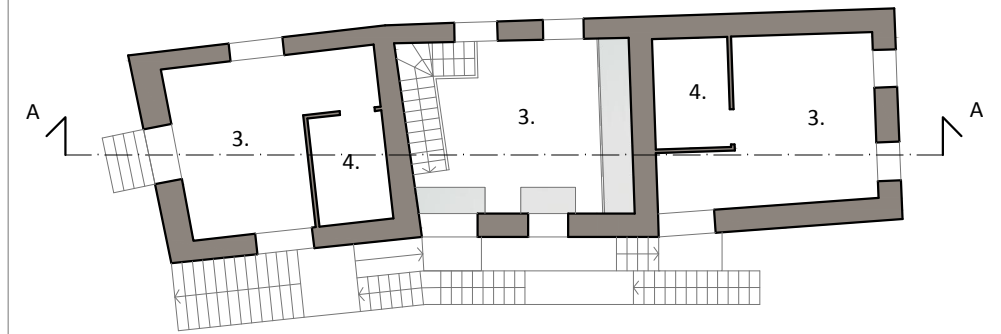
PROSPETTO SUD



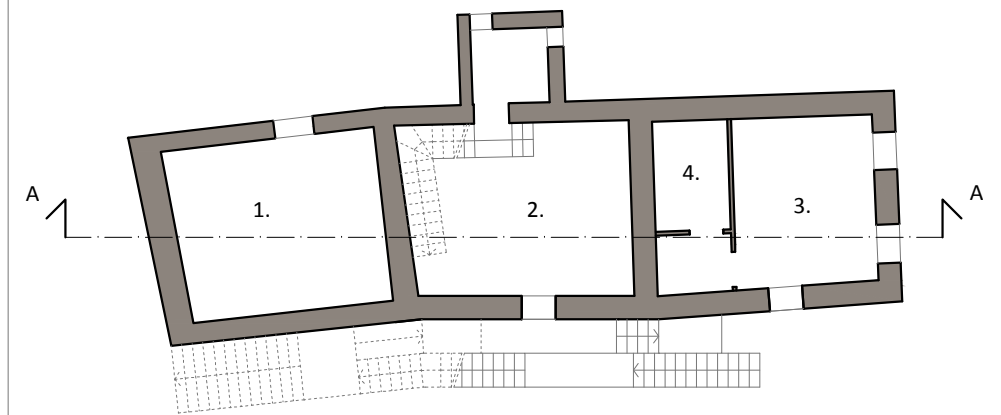
SEZIONE LONGITUDINALE



PIANTE



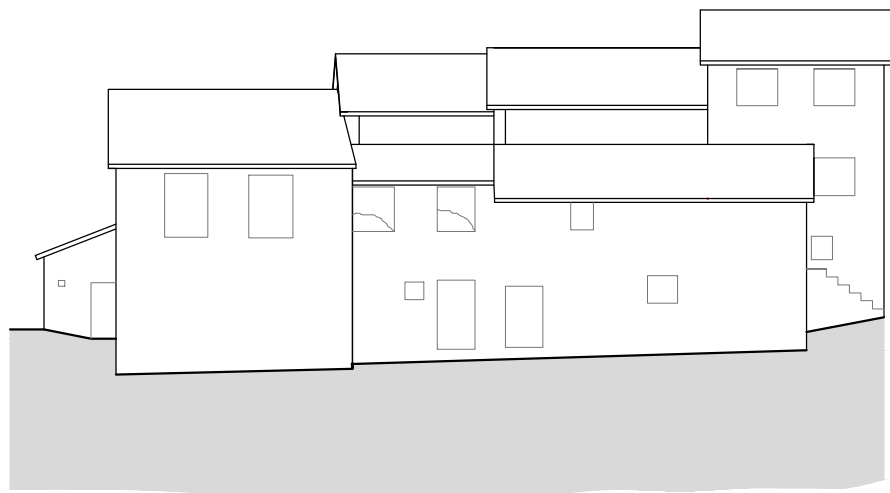
PIANTA PIANO PRIMO



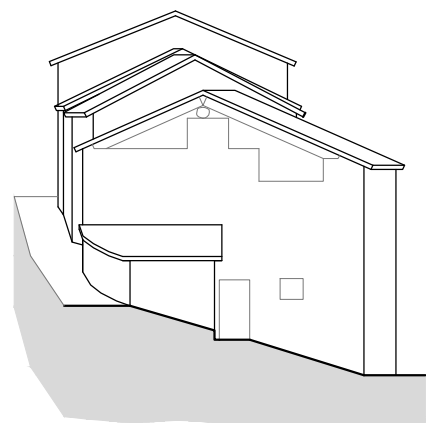
PIANTA PIANO PRIMO

- LEGENDA
- 1. Impianti
 - 2. Soggiorno e Cucina
 - 3. Camera
 - 4. Bagno

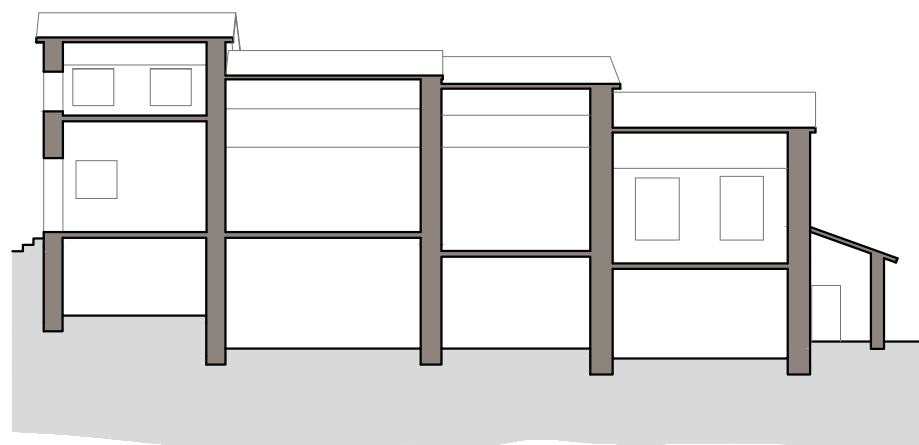
STATO DI FATTO



PROSPETTO SUD

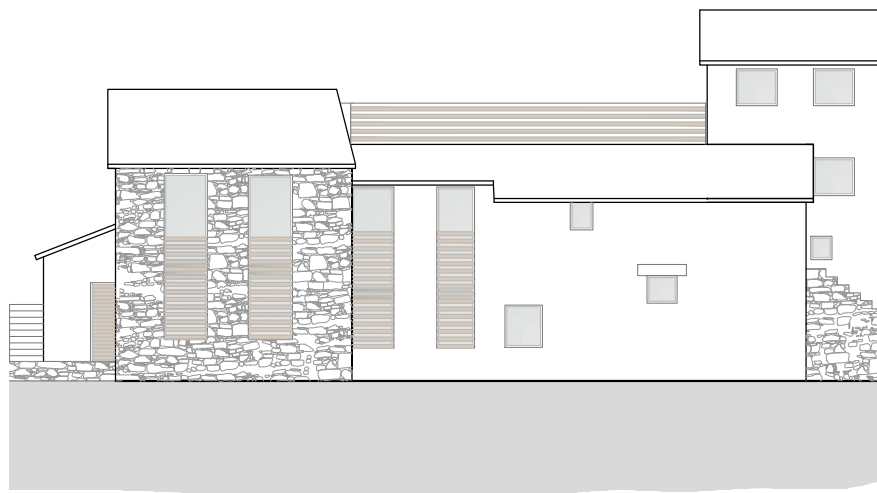


PROSPETTO OVEST

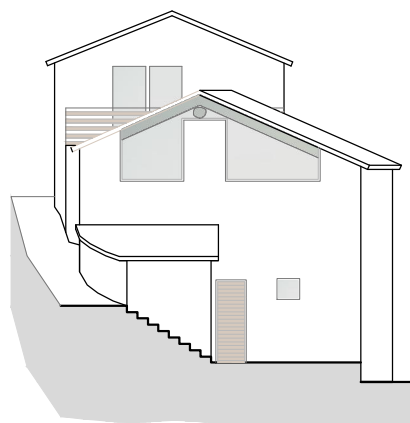


SEZIONE LONGITUDINALE

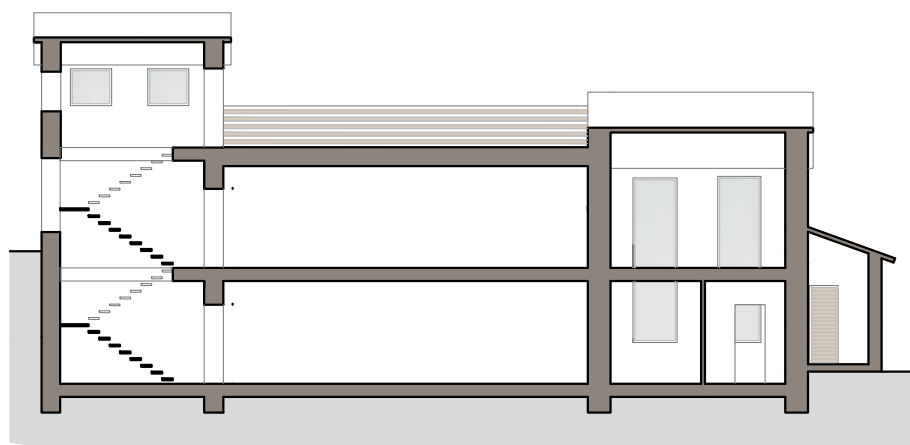
INTERVENTO



PROSPETTO SUD



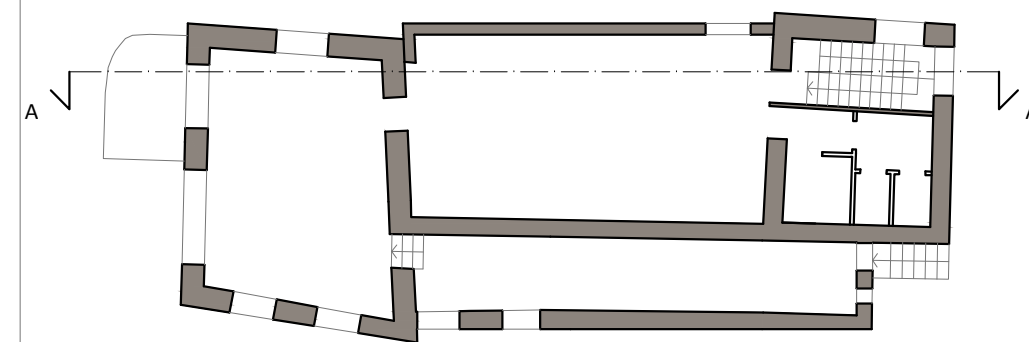
PROSPETTO OVEST



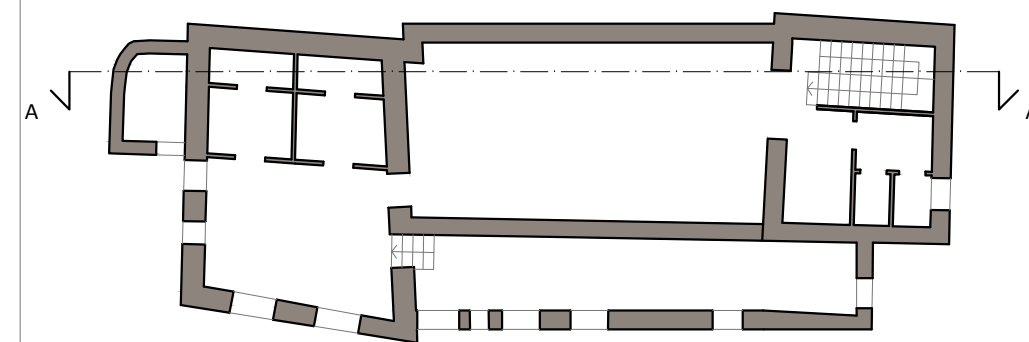
SEZIONE LONGITUDINALE



PIANTE

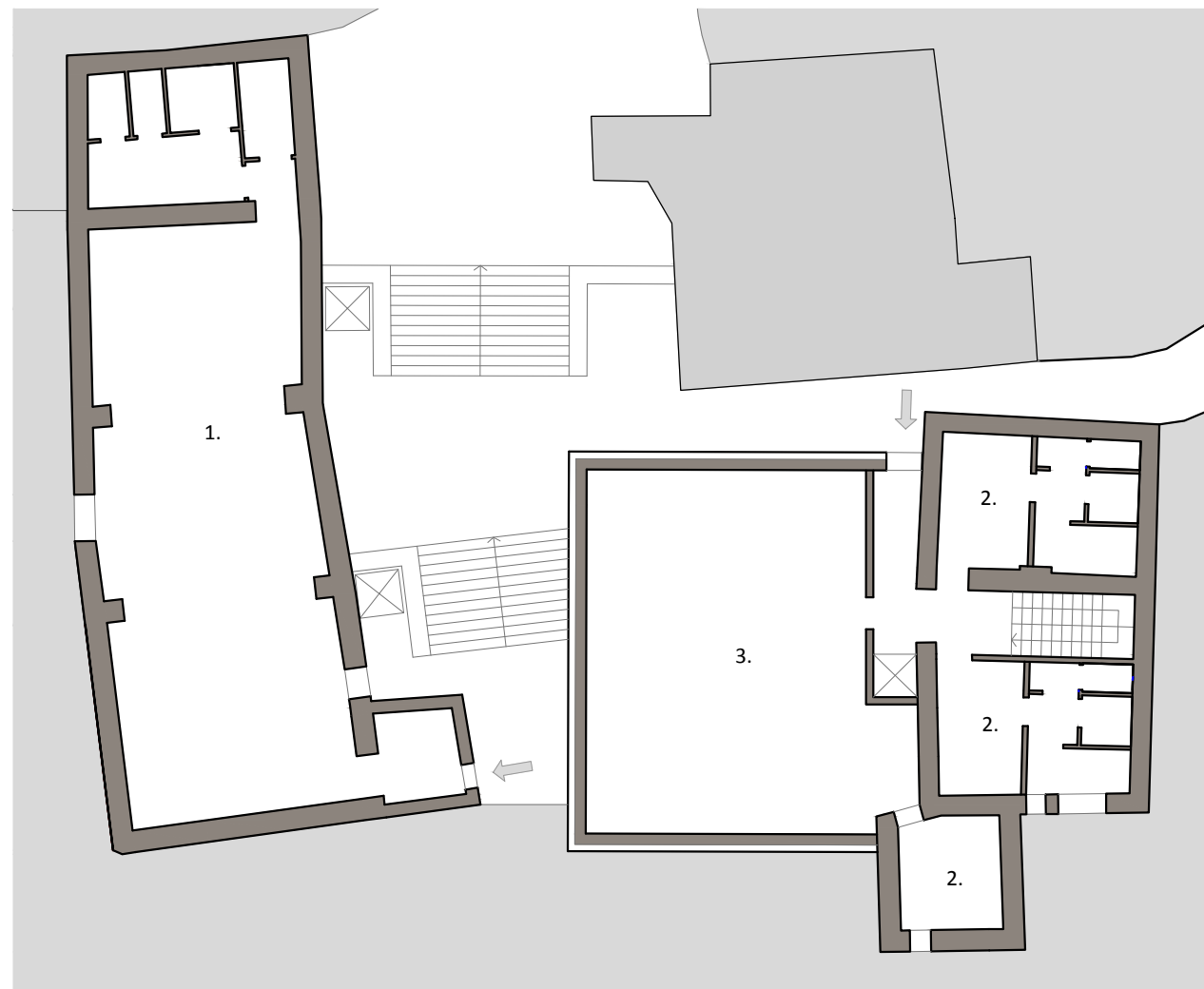


PIANTA PRIMO PIANO



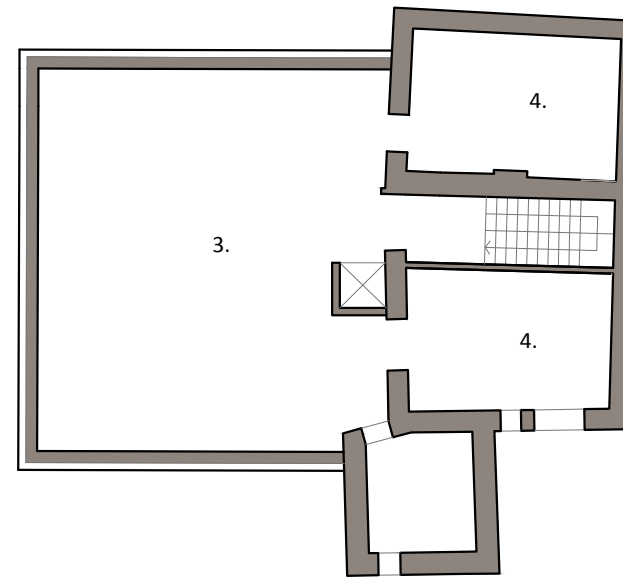
PIANTA PRIMO TERRA

- 1. Terrazza panoramica
- 2. Sala ristorante
- 3. Magazzini e spogliatoi
- 4. Cucine
- 5. Ascensore

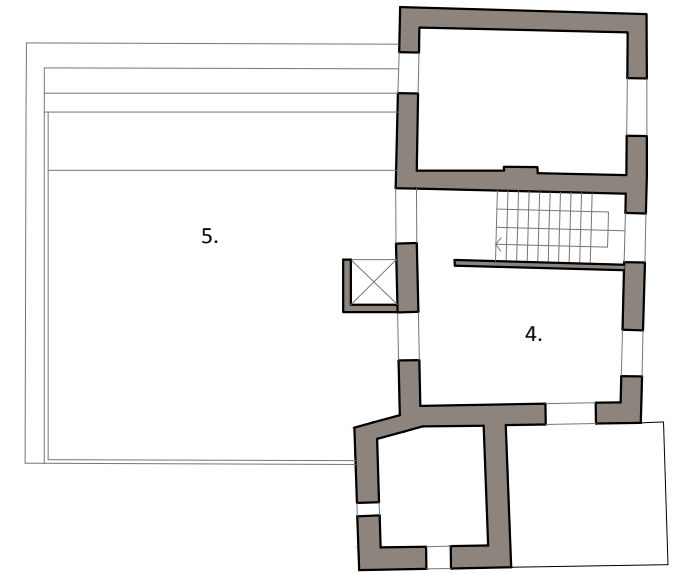


PIANTA PIANO TERRA

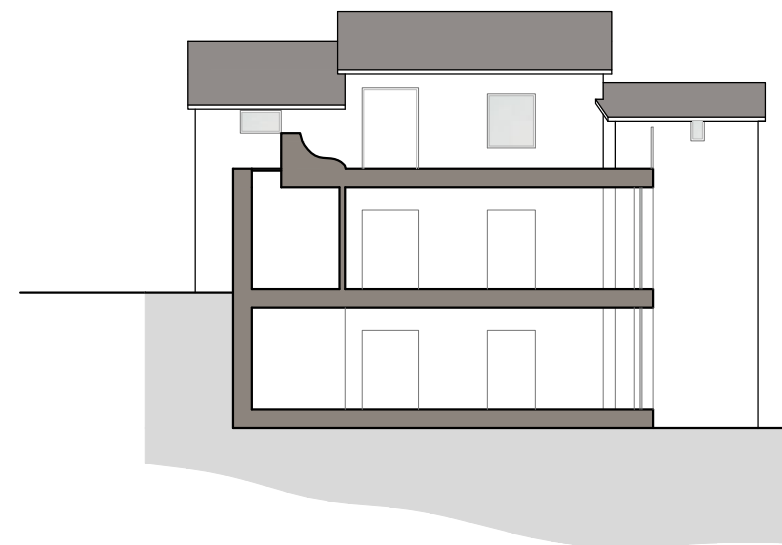
- LEGENDA
- 1. Sala conferenze
 - 2. Servizi e spogliatoi
 - 3. SPA
 - 4. Sale centro benessere
 - 5. Terrazza



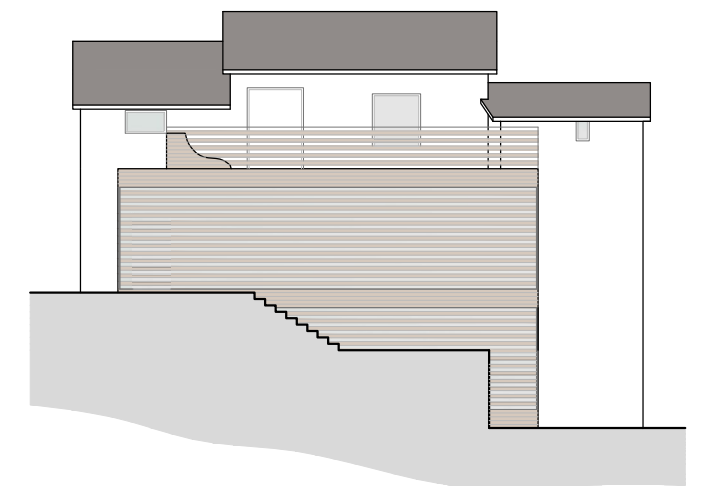
PIANTA PRIMO PIANO



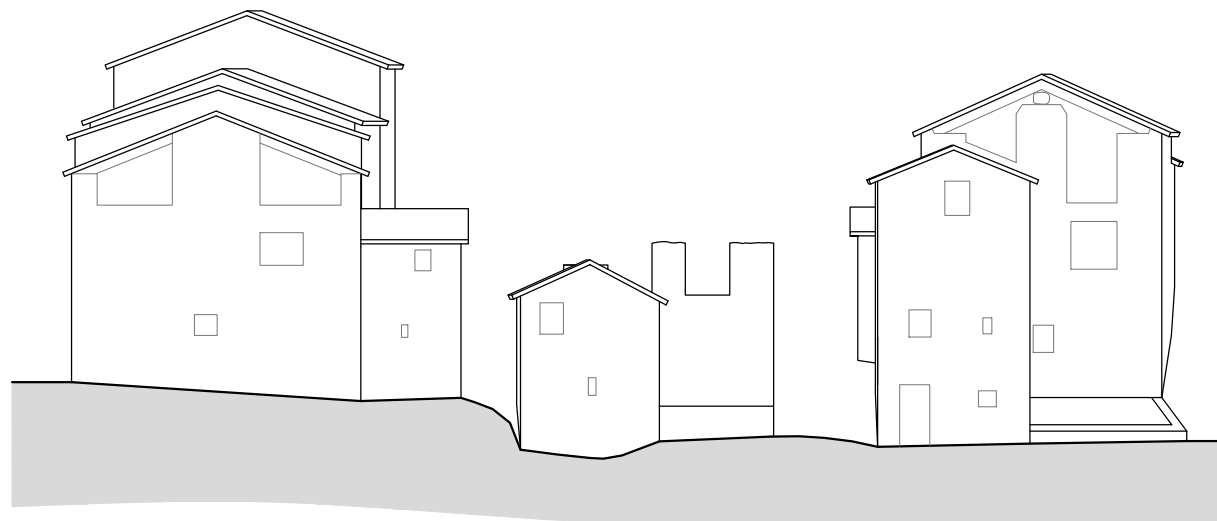
PIANTA COPERTURA



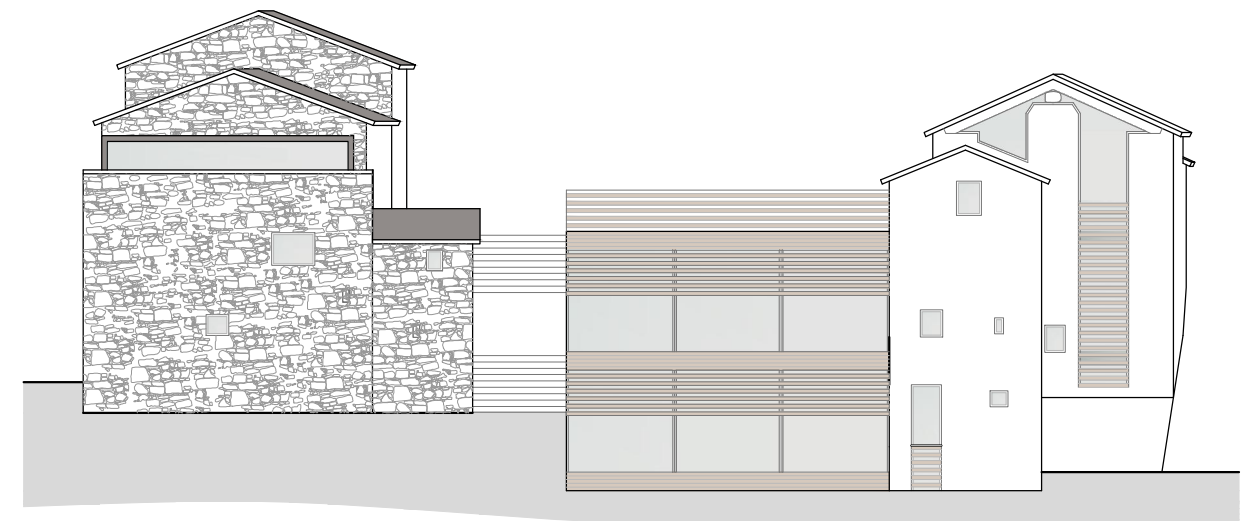
SEZIONE_intervento



PROSPETTO EST_intervento



PROSPETTO SUD_stato di fatto

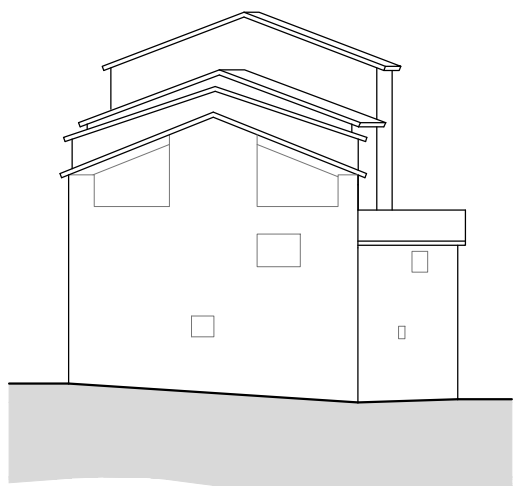


PROSPETTO SUD_intervento

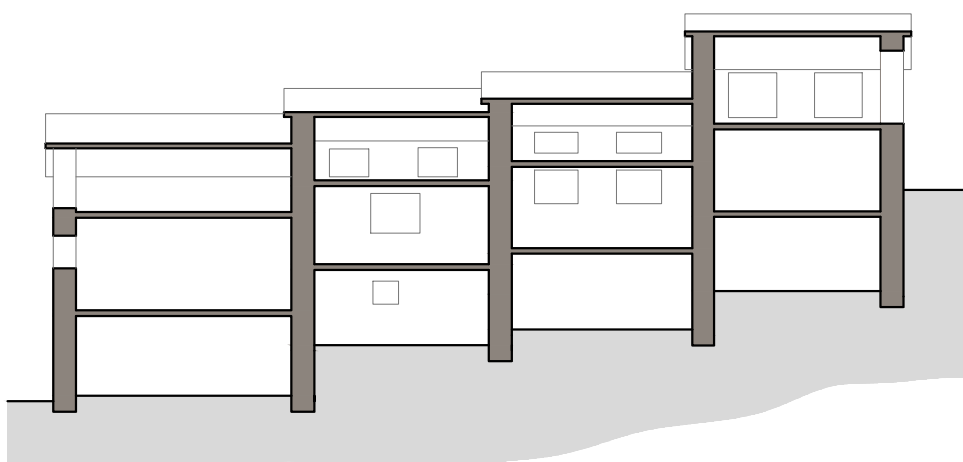
STATO DI FATTO



PROSPETTO EST

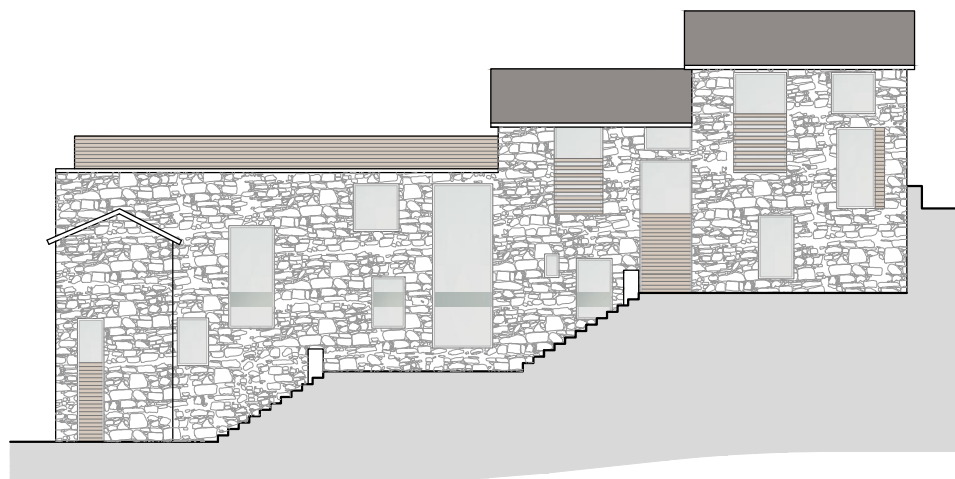


PROSPETTO SUD

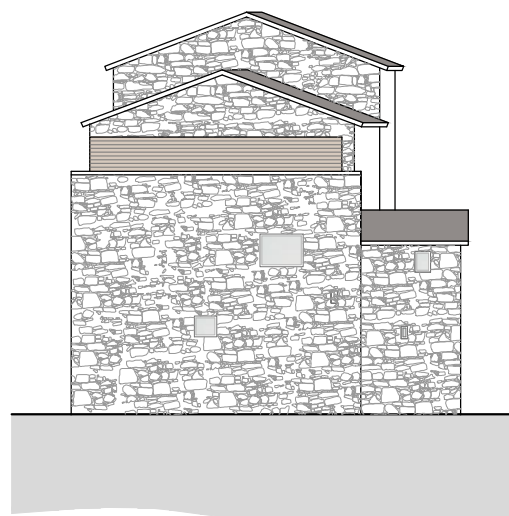


SEZIONE LONGITUDINALE

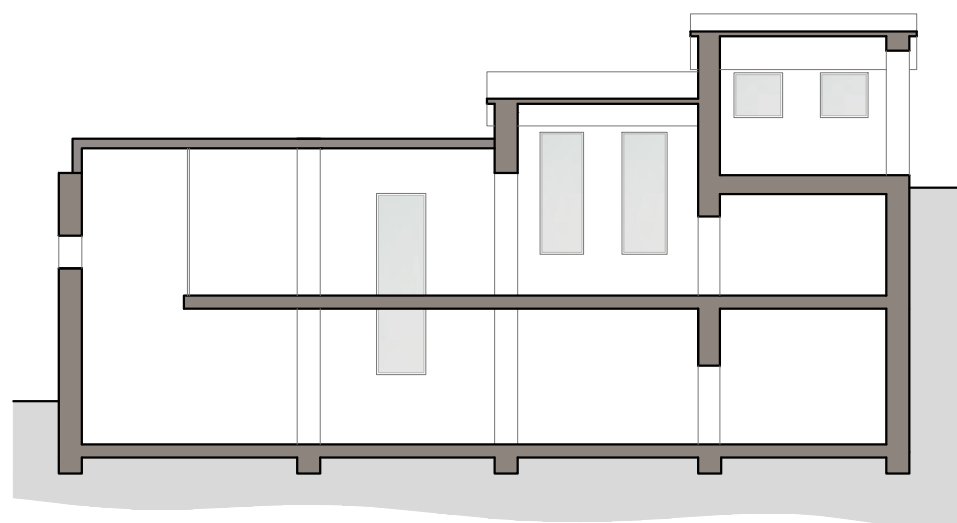
INTERVENTO



PROSPETTO EST



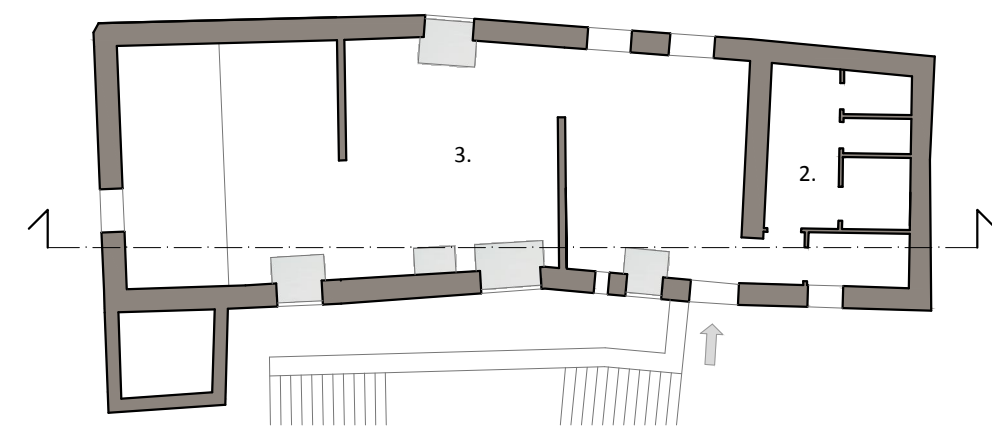
PROSPETTO SUD



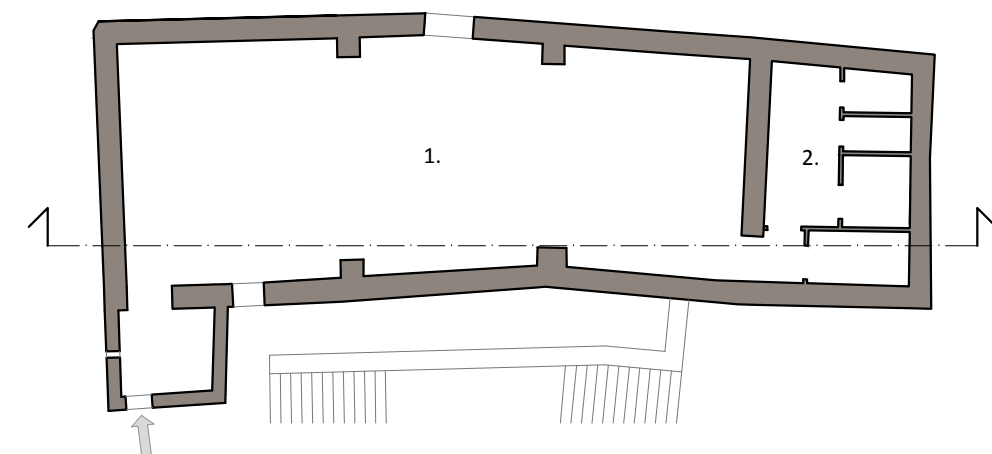
SEZIONE A-A



PIANTE



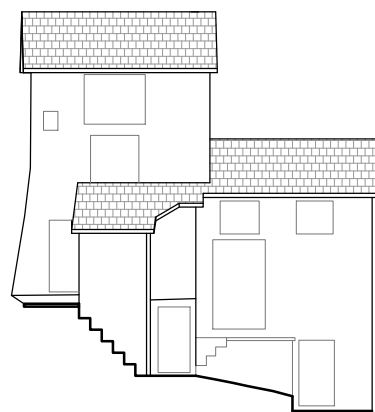
PIANTA PIANO PRIMO



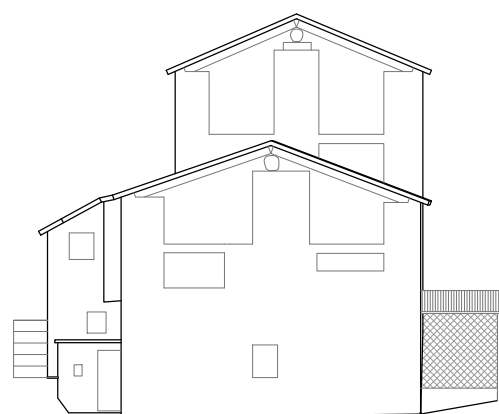
PIANTA PIANO TERRA

- LEGENDA
- 1. Sala Conferenze
 - 2. Bagno
 - 3. Sala espositiva

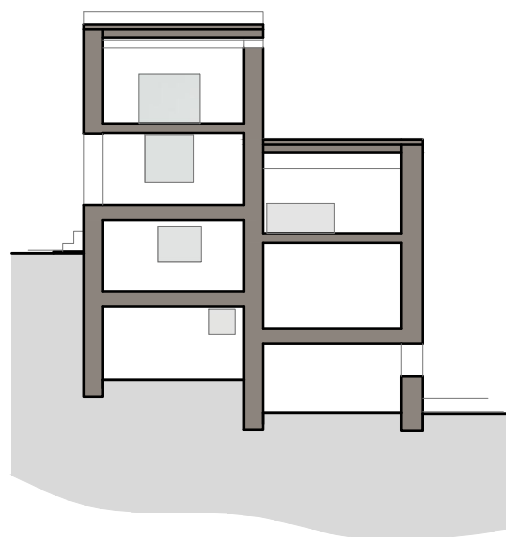
STATO DI FATTO



PROSPETTO OVEST

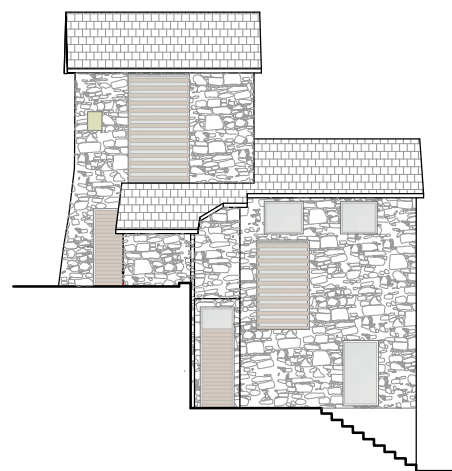


PROSPETTO SUD

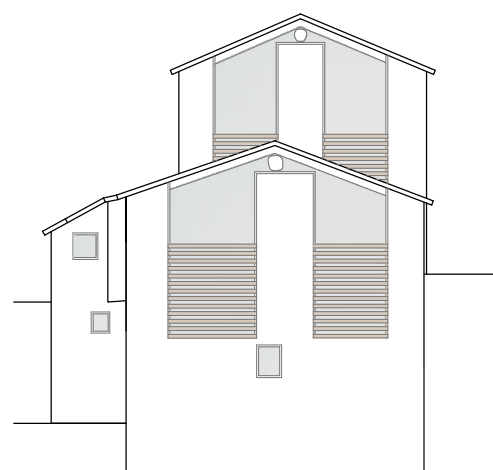


SEZIONE A-A

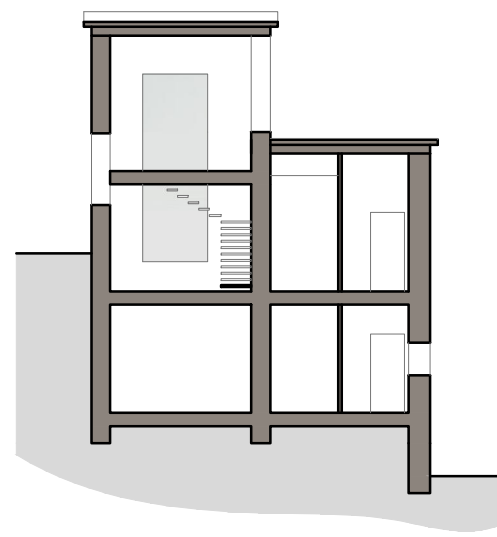
INTERVENTO



PROSPETTO OVEST



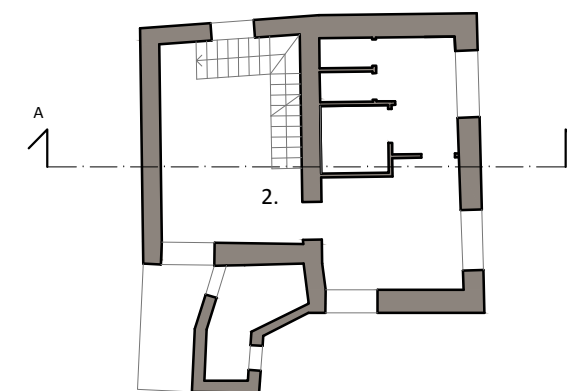
PROSPETTO SUD



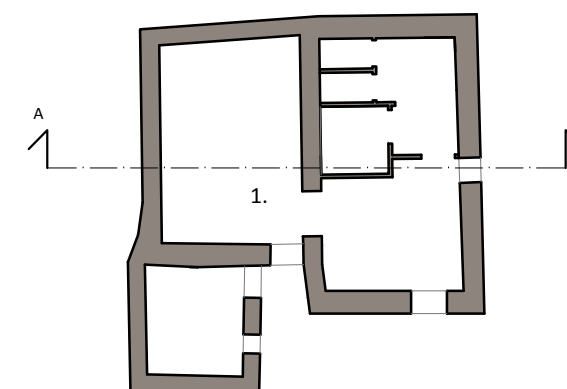
SEZIONE A-A



PIANTE



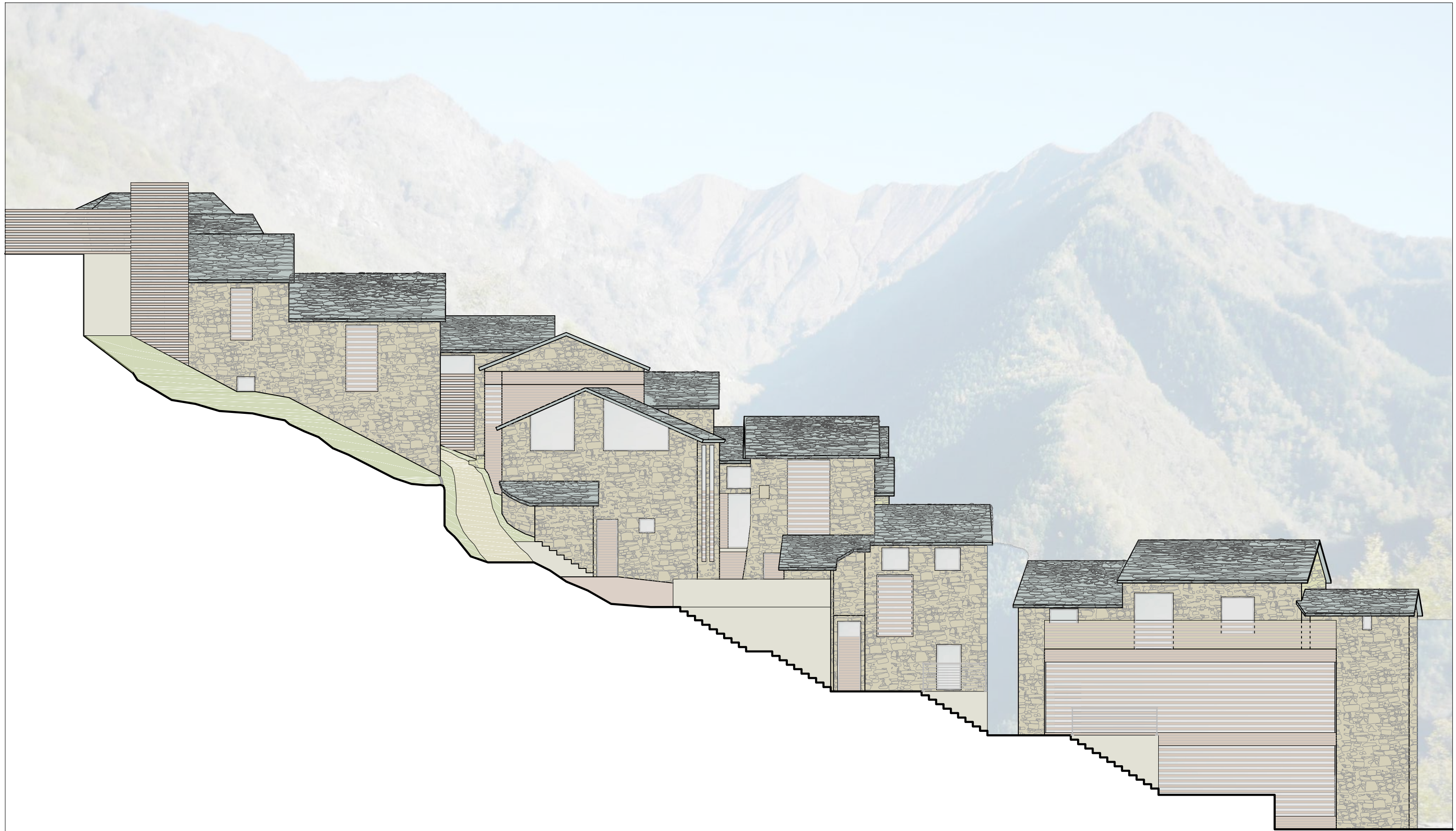
PIANTA PIANO PRIMO

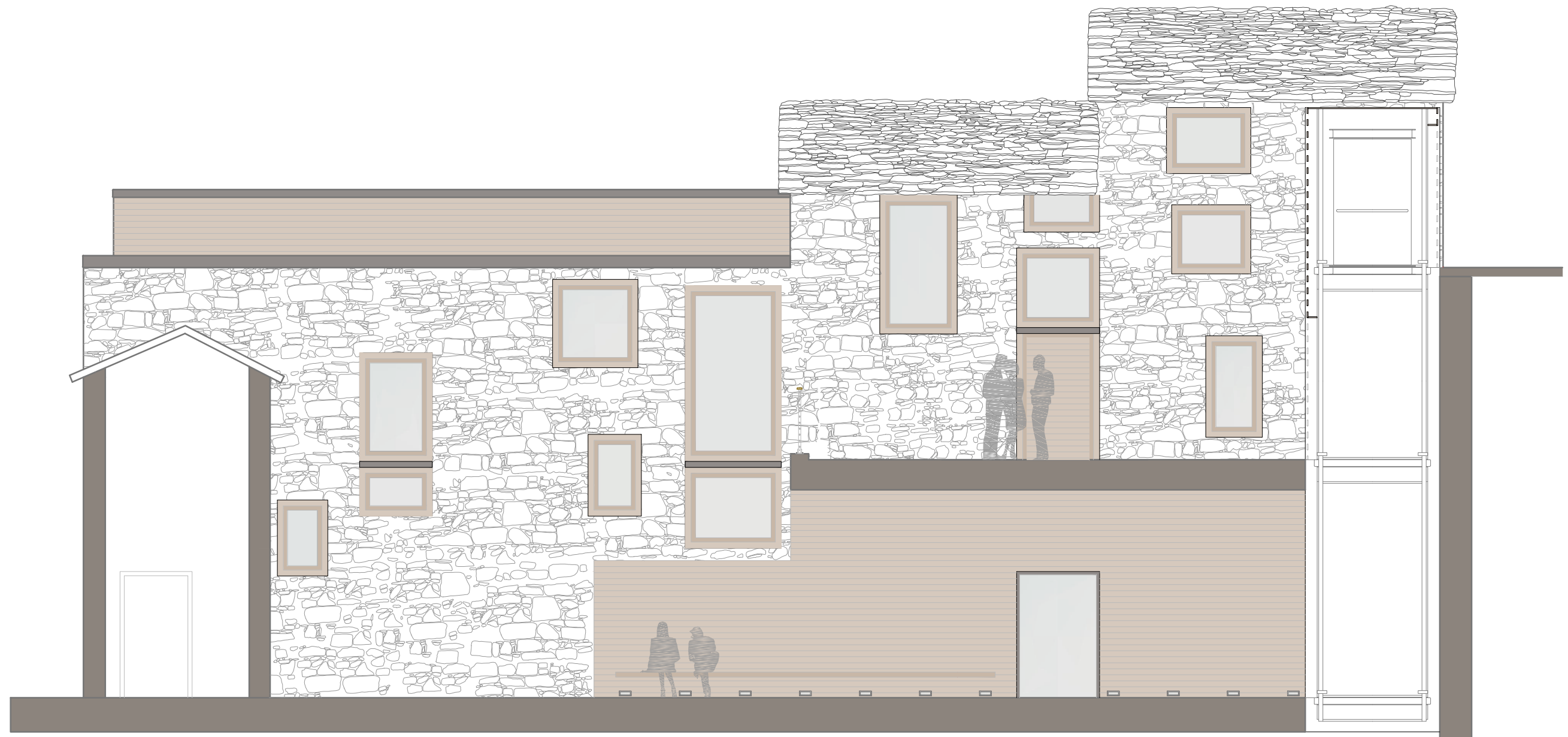


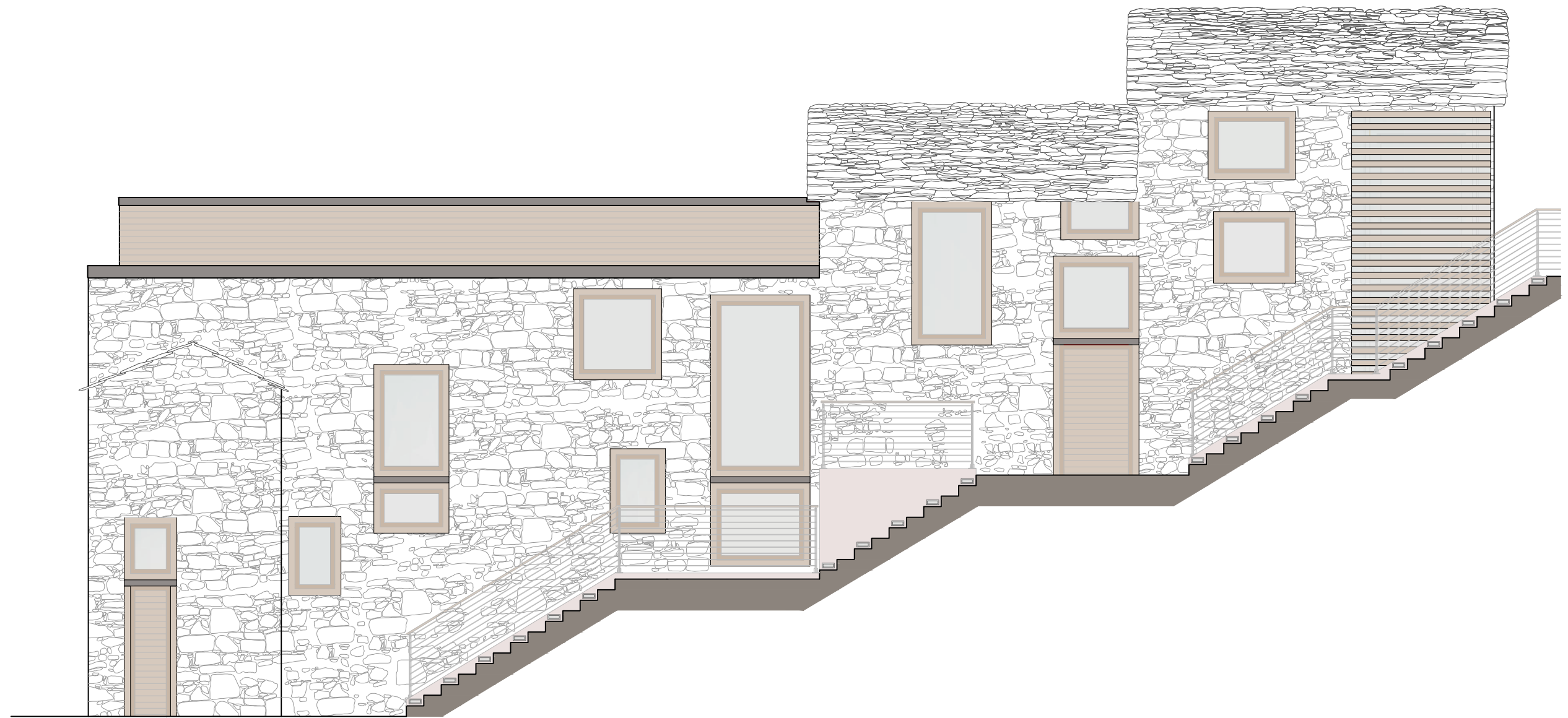
PIANTA PIANO TERRA

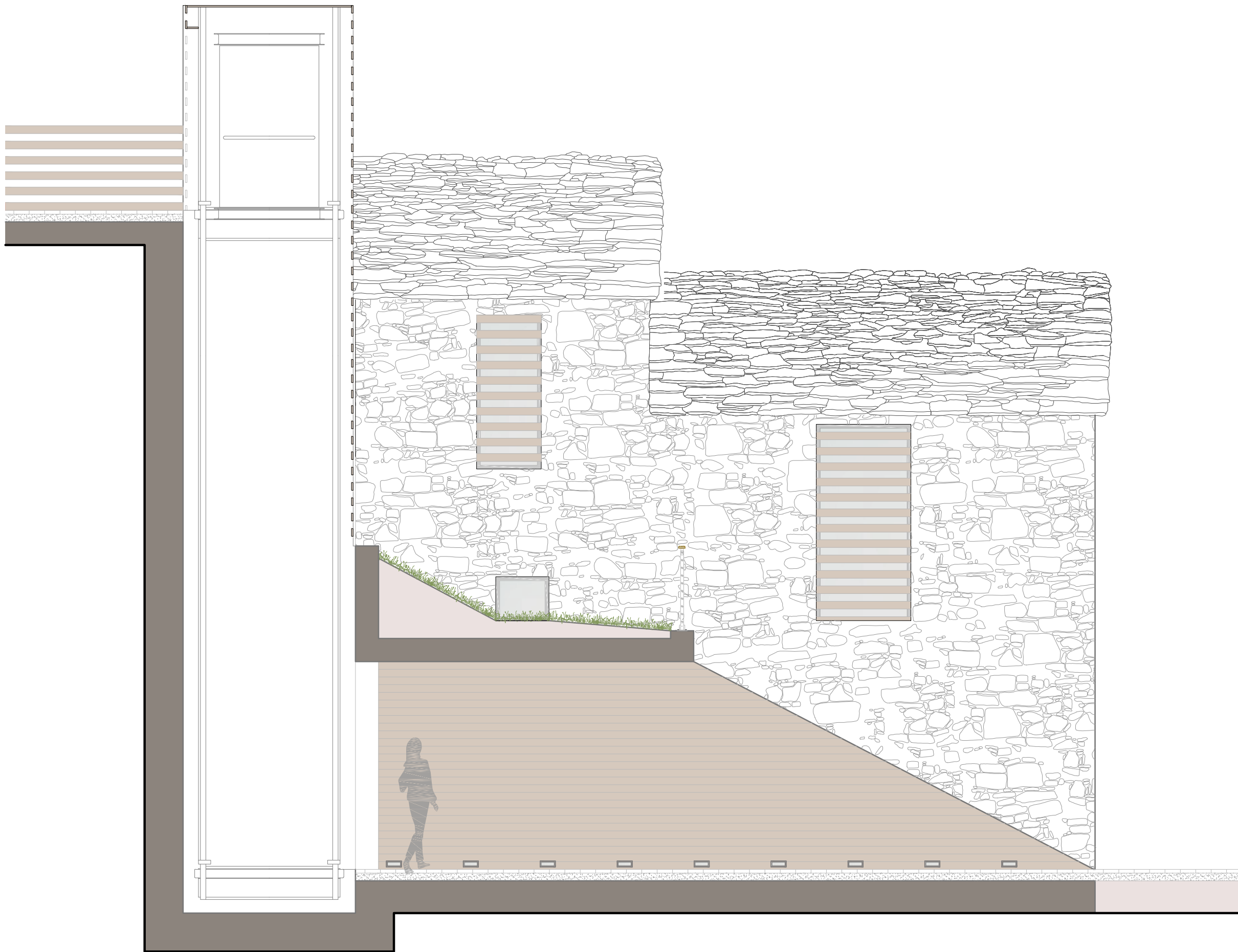
- LEGENDA
- 1. Bar
 - 2. Hall e Sala d'attesa





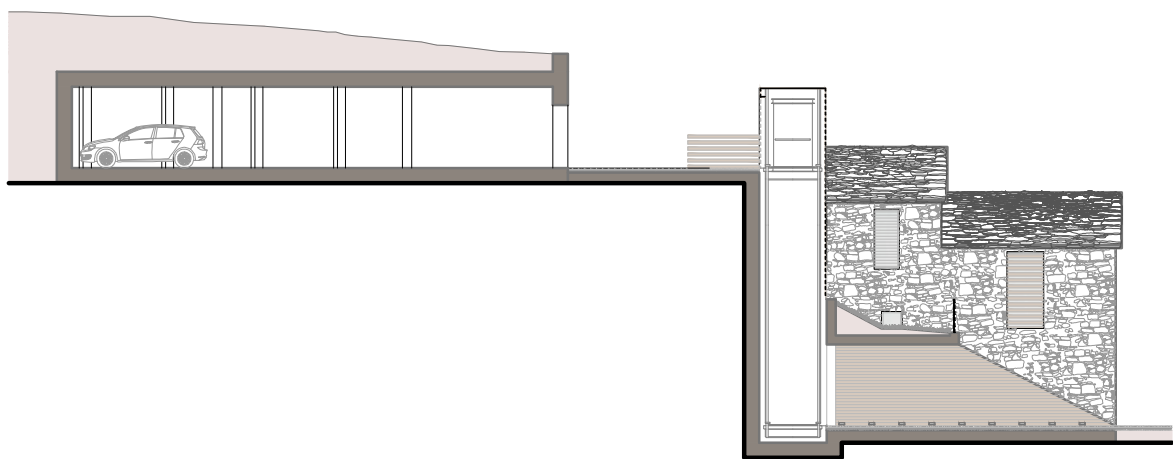




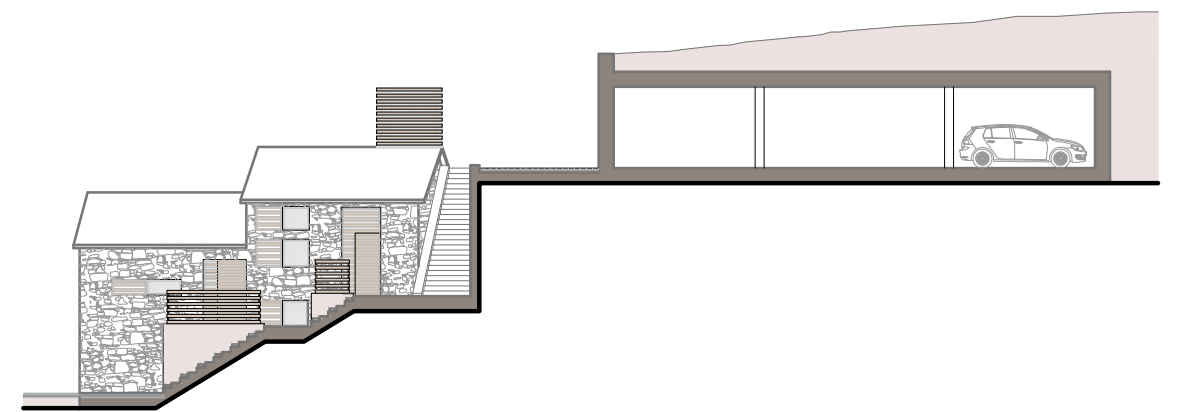


5.17 SEZIONE SU PASSAGGIO PEDONALE_parcheggio Studi progettuali e progetto architettonico

Scala 1:50



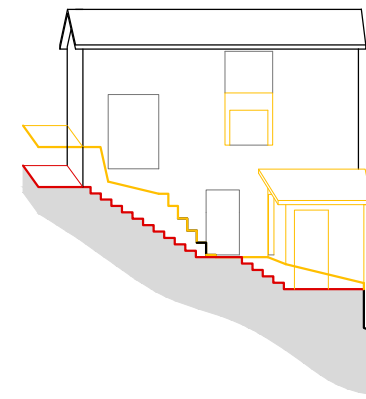
SEZIONE A-A



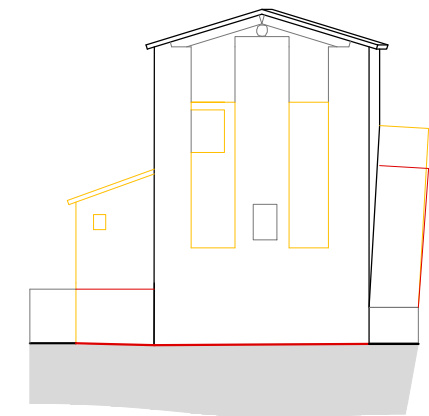
SEZIONE B-B



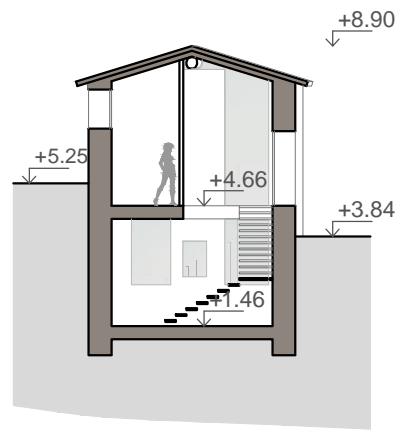
- LEGENDA
- Costruzioni
 - Demolizioni
 - Muratura esistente



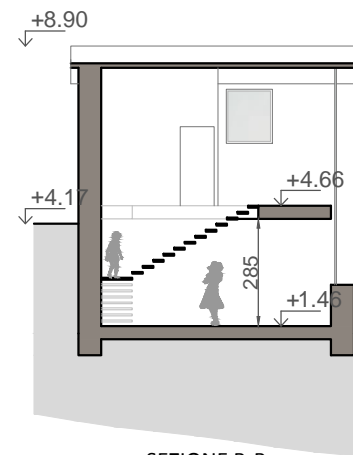
PROSPETTO OVEST



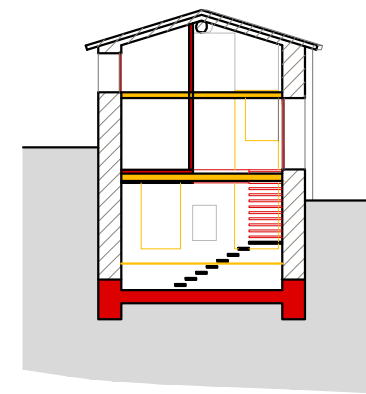
PROSPETTO SUD



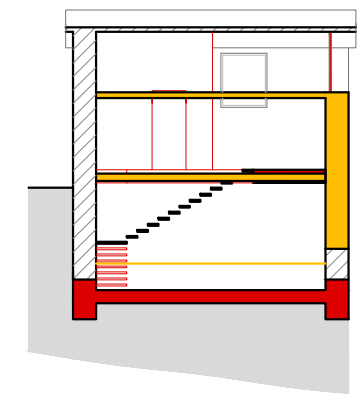
SEZIONE A-A



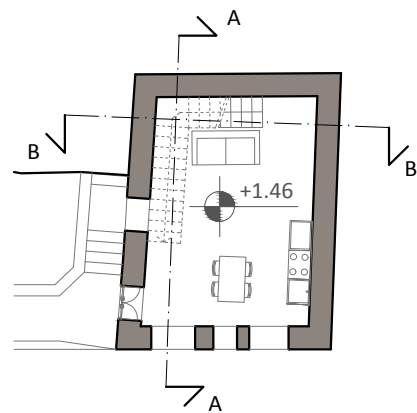
SEZIONE B-B



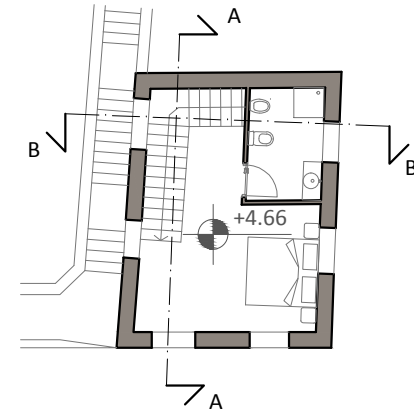
SEZIONE A-A



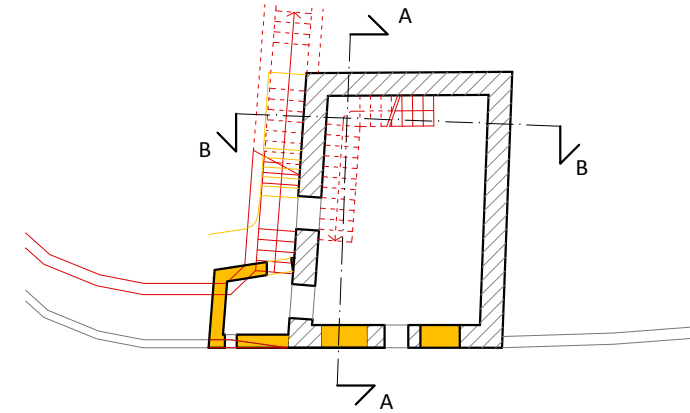
SEZIONE B-B



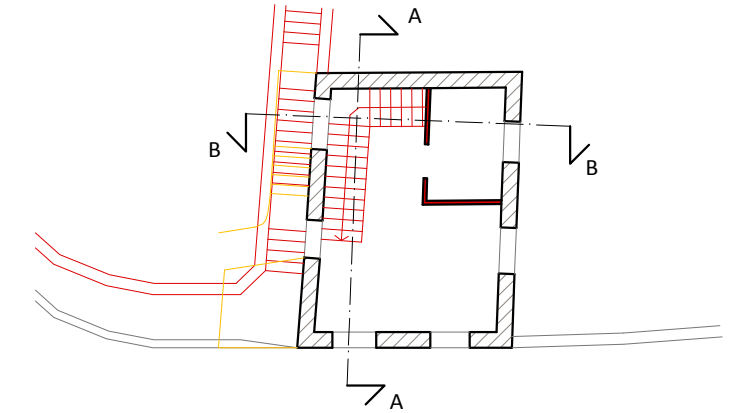
PIANTA PIANO TERRA



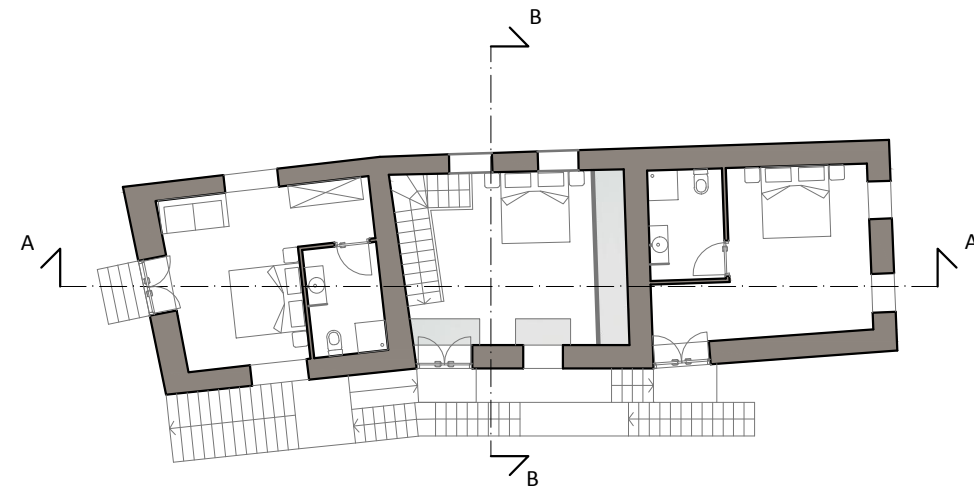
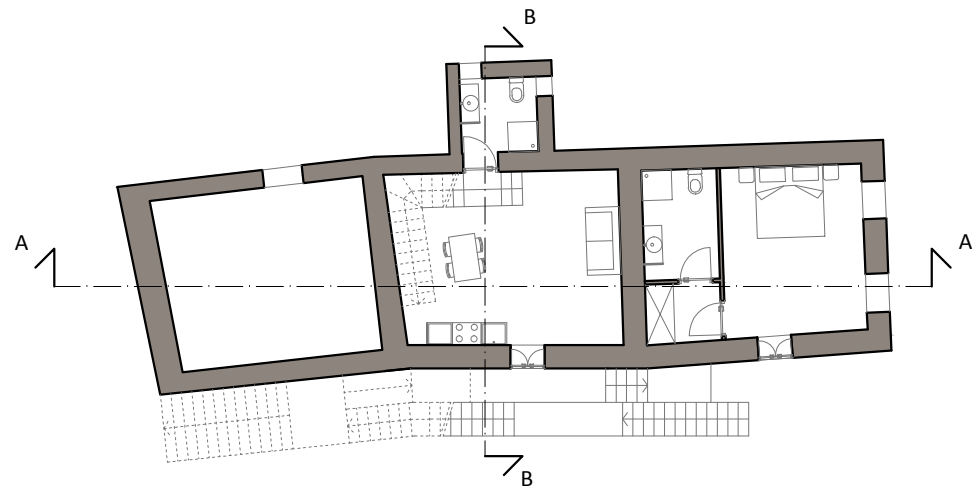
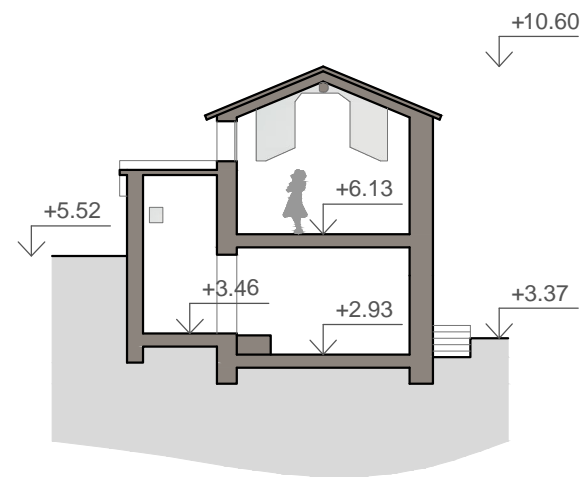
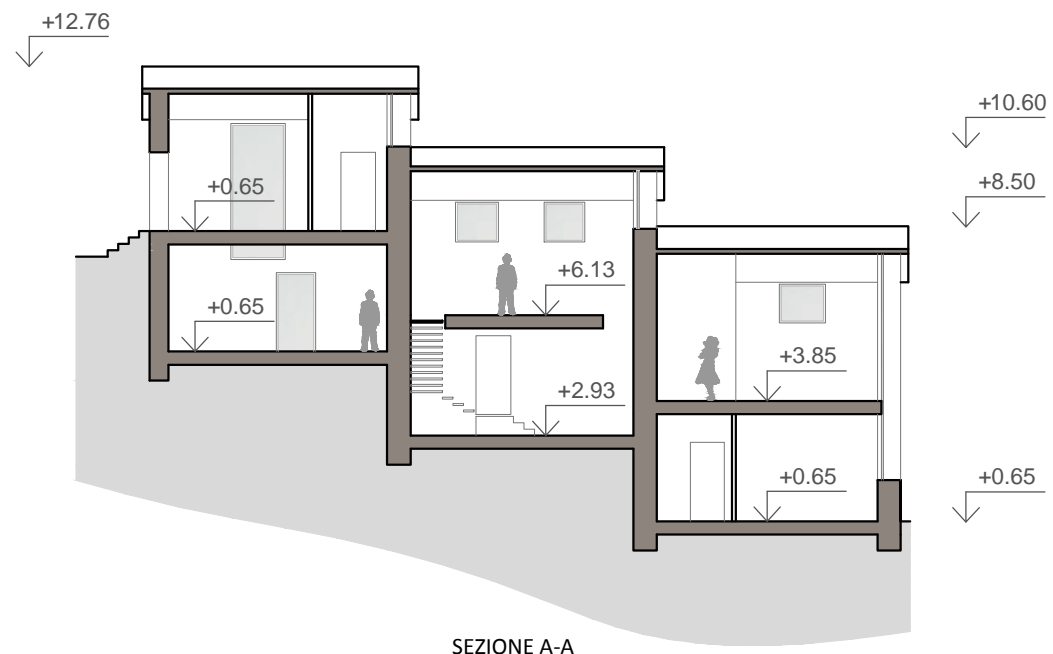
PIANTA PRIMO PIANO



PIANTA PIANO TERRA

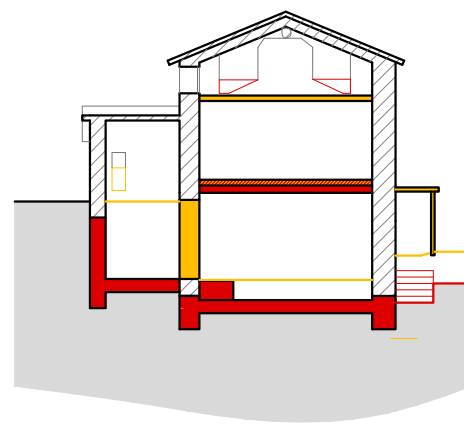


PIANTA PRIMO PIANO





SEZIONE A-A

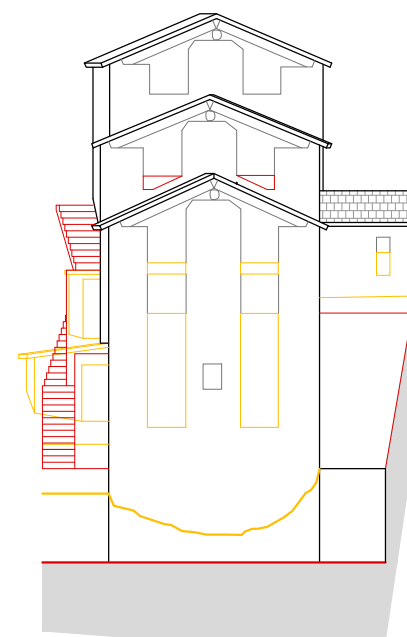


SEZIONE B-B

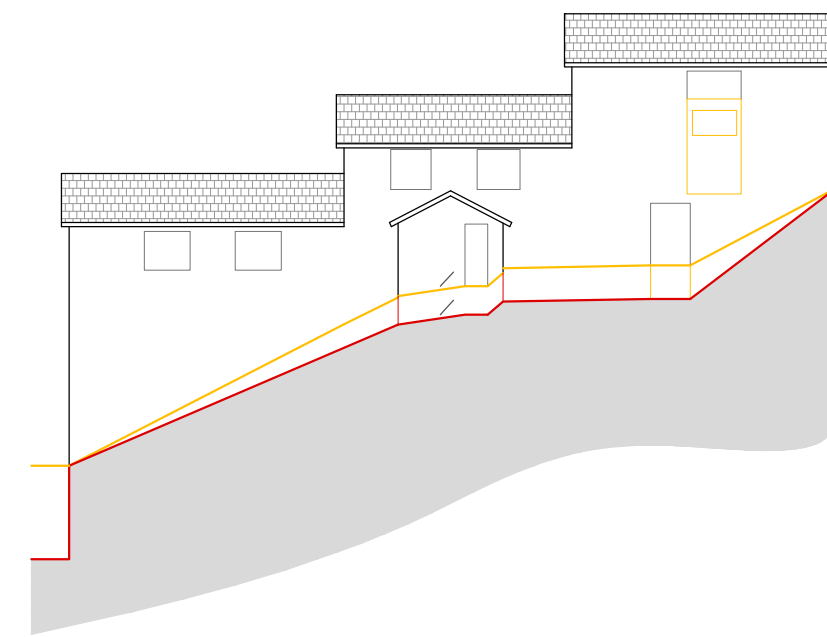
- LEGENDA
- Costruzioni
 - Demolizioni
 - Muratura esistente



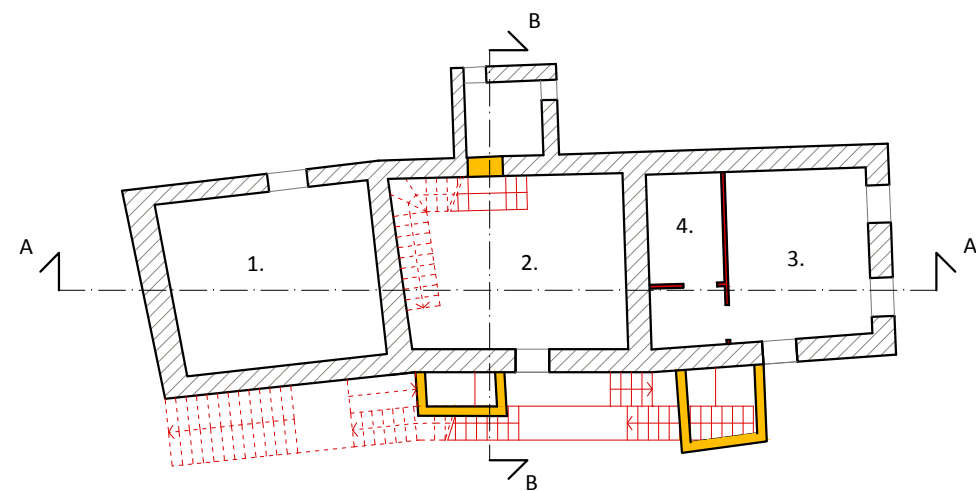
PROSPETTO OVEST



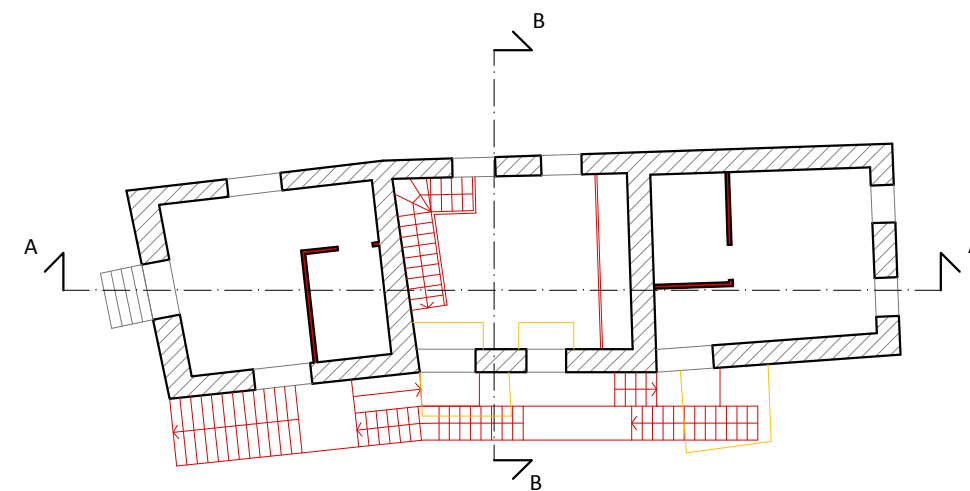
PROSPETTO SUD



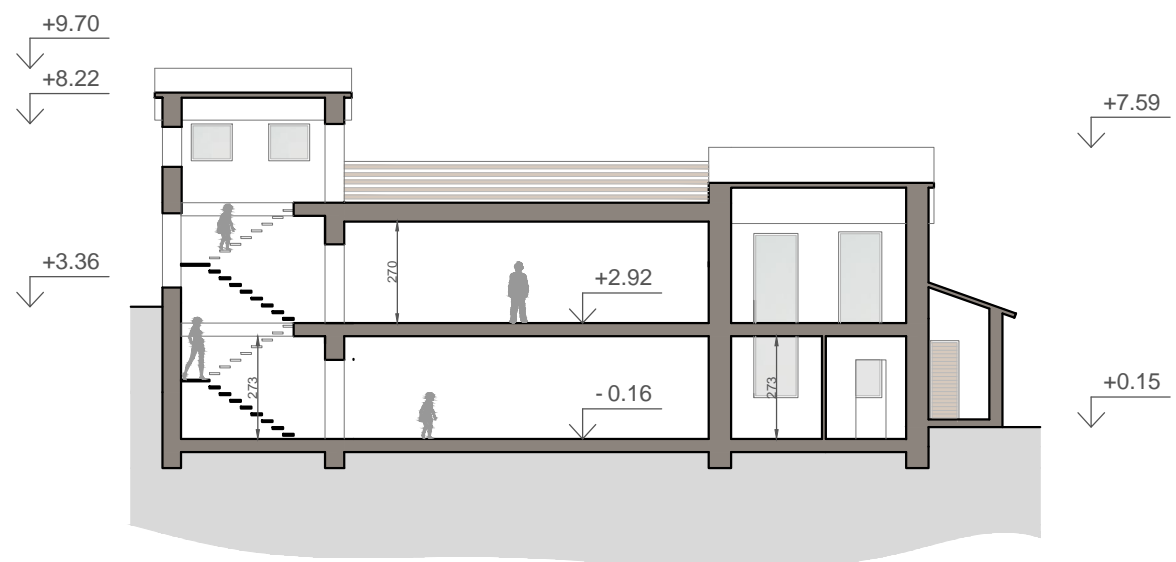
PROSPETTO EST



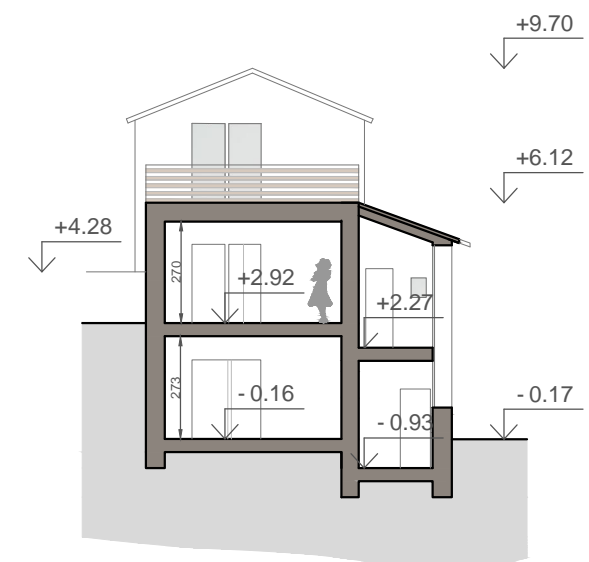
PIANTA PIANO TERRA



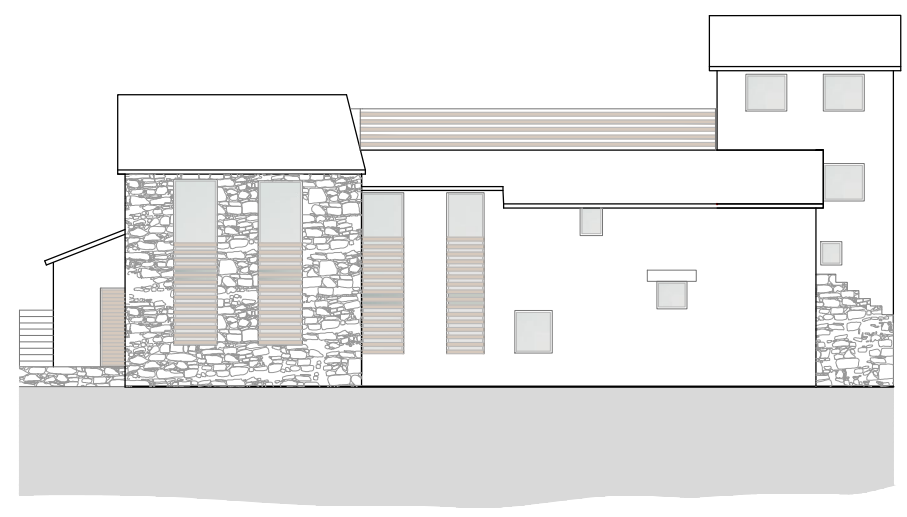
PIANTA PIANO PRIMO



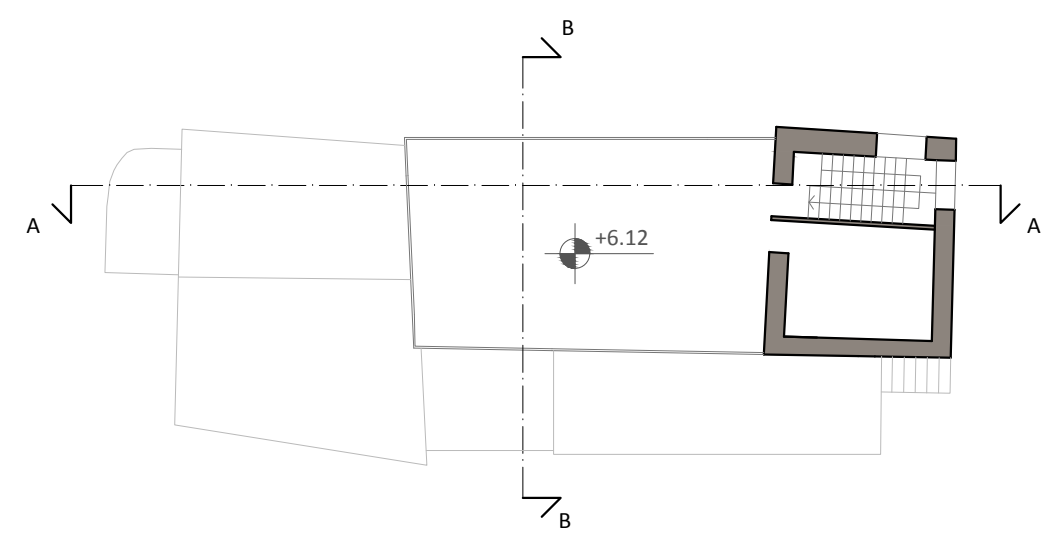
SEZIONE A-A



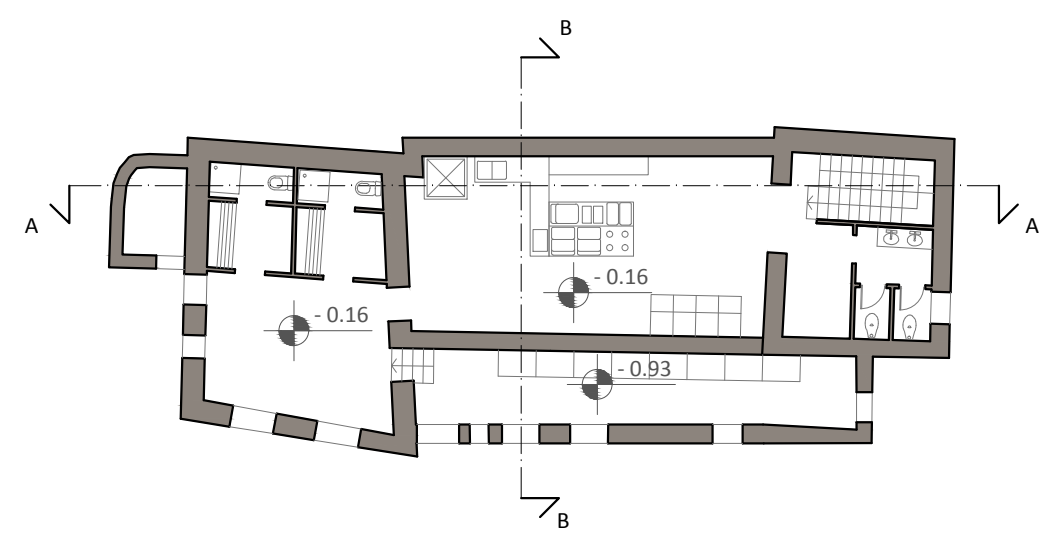
SEZIONE B-B



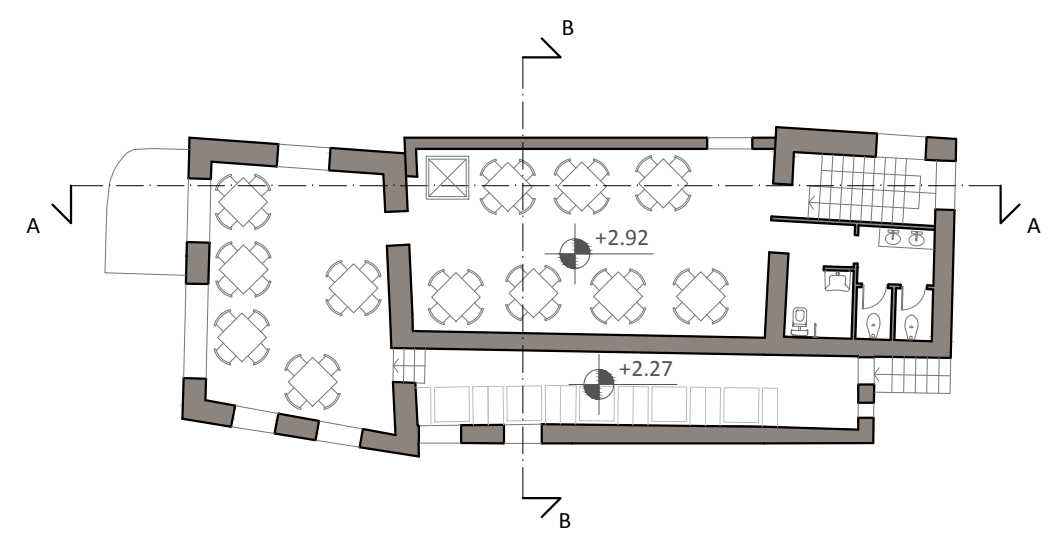
PROSPETTO SUD



PIANTA SECONDO PIANO

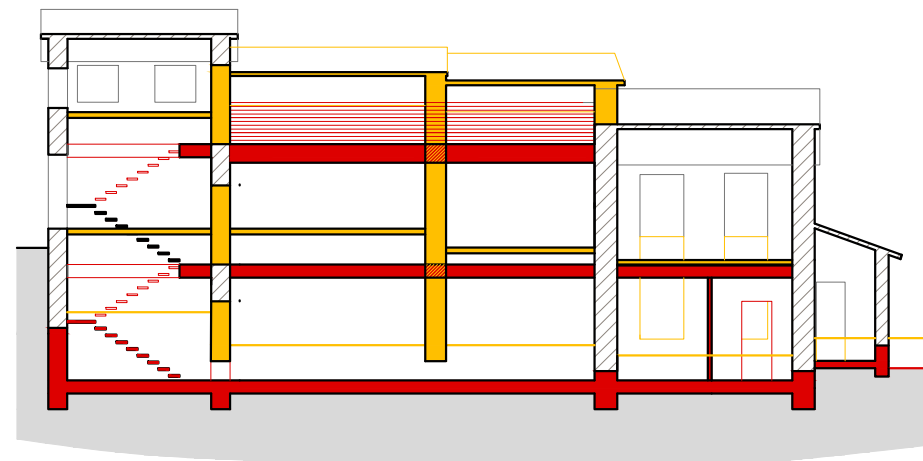


PIANTA PRIMO TERRA



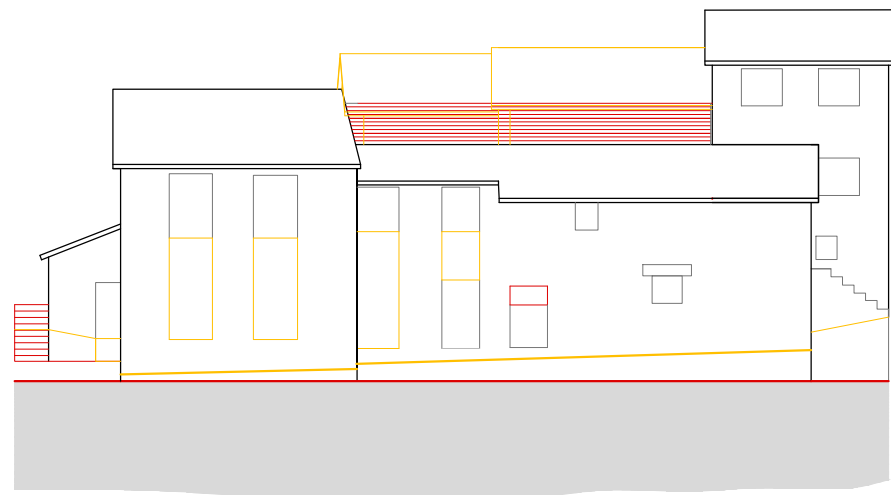
PIANTA PRIMO PIANO

RISTORANTE	
PIANO TERRA	
Cucine	63,94 m ²
Spogliatoi	13,12 m ²
Magazzini	22,72 m ²
Servizi	11,71 m ²
PRIMO PIANO	
Sale	104,67 m ²
Servizi	11,71 m ²

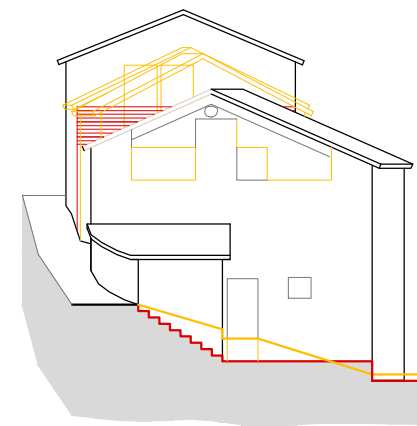


SEZIONE LONGITUDINALE

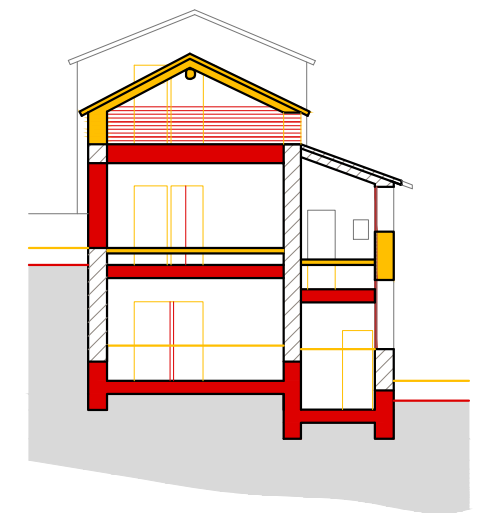
- LEGENDA
- Costruzioni
 - Demolizioni
 - Muratura esistente



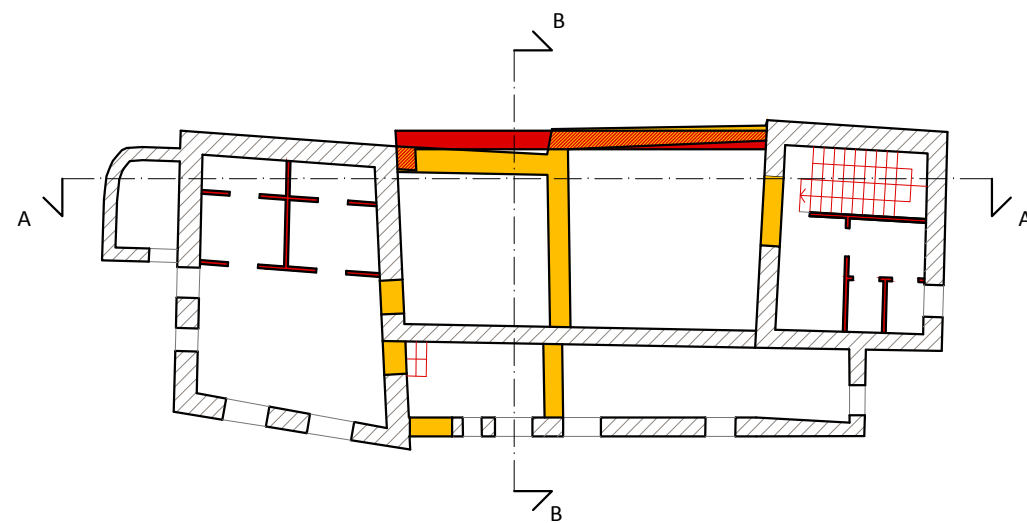
PROSPETTO SUD



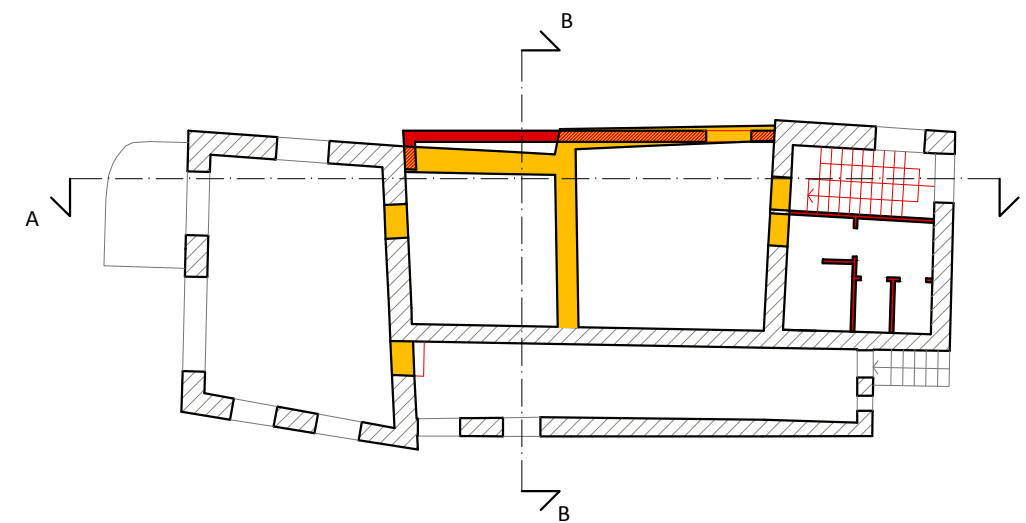
PROSPETTO OVEST



SEZIONE B-B



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PRIMO PIANO



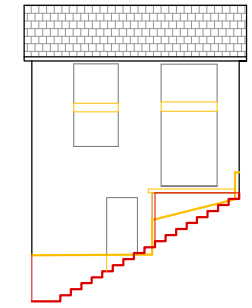
ALLOGGIO	
PIANO TERRA	
Soggiorno	24,95 m ²
PRIMO PIANO	
Camera da letto	18,72 m ²
Servizi	5,50 m ²

LEGENDA

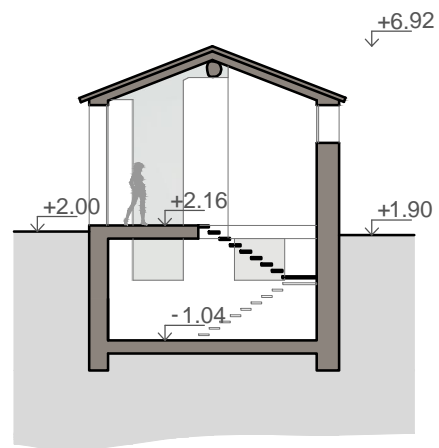
- Costruzioni
- Demolizioni
- Muratura esistente



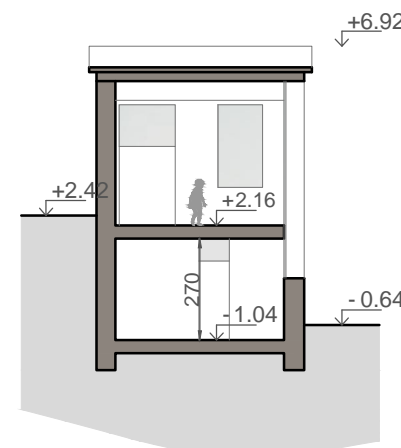
PROSPETTO SUD



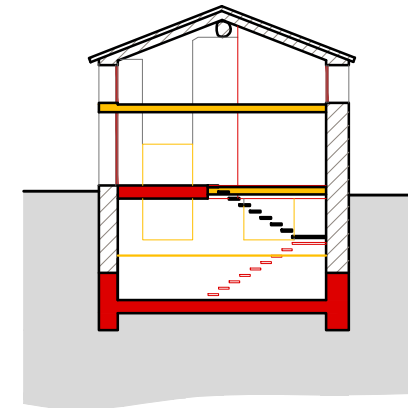
PROSPETTO EST



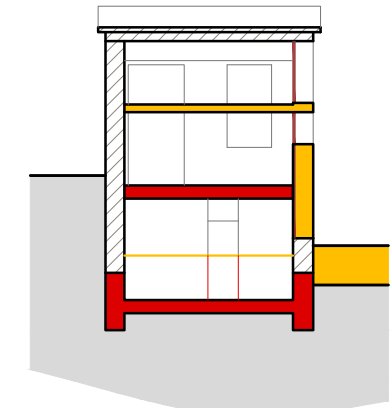
SEZIONE B-B



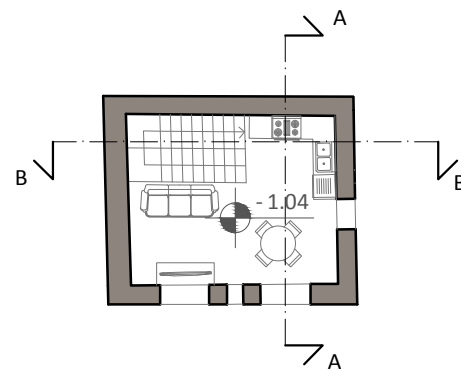
SEZIONE A-A



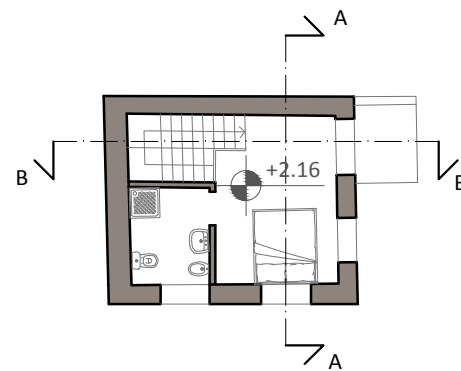
SEZIONE B-B



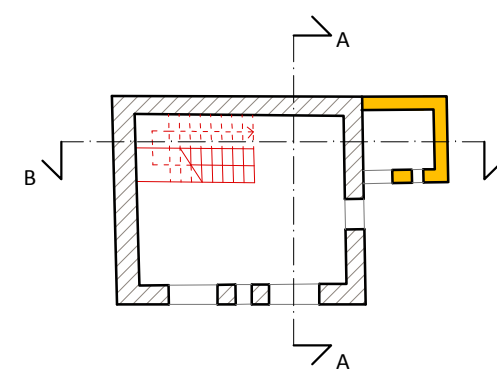
SEZIONE A-A



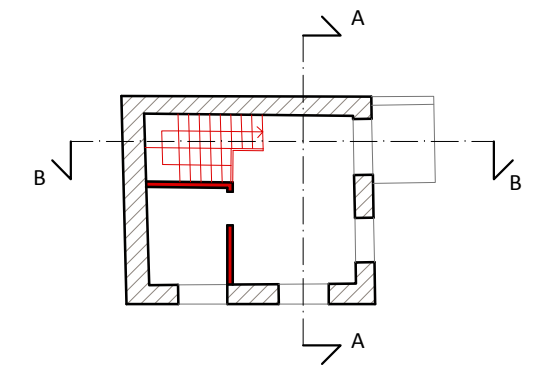
PIANTA PIANO TERRA



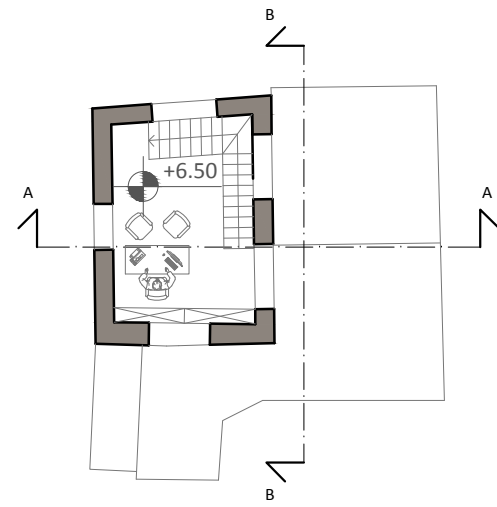
PIANTA PIANO PRIMO



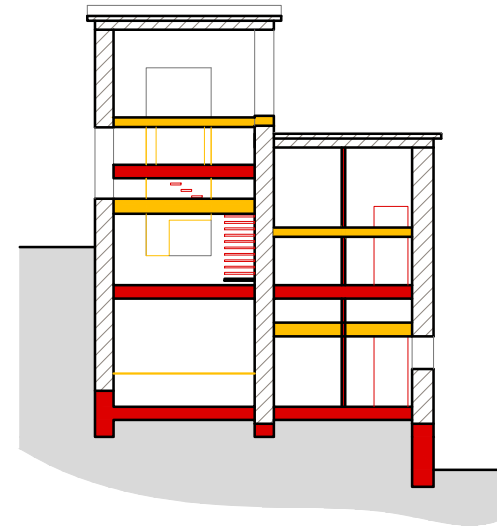
PIANTA PIANO TERRA



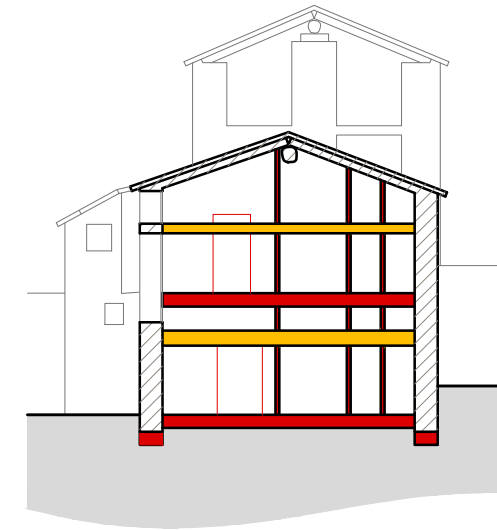
PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO SECONDO



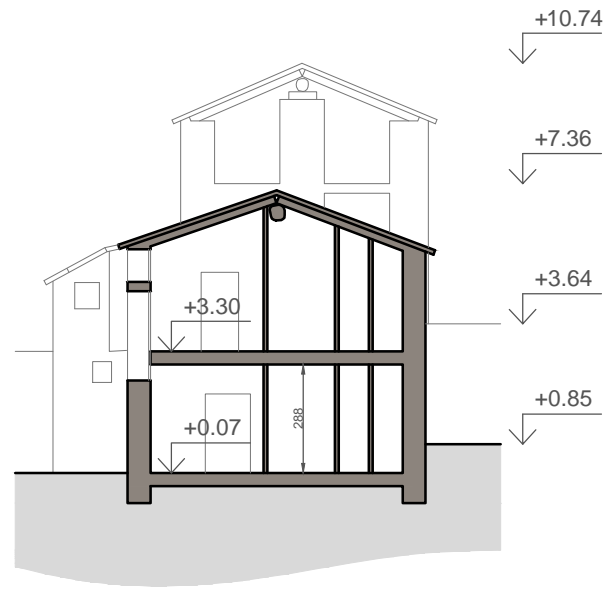
SEZIONE A-A



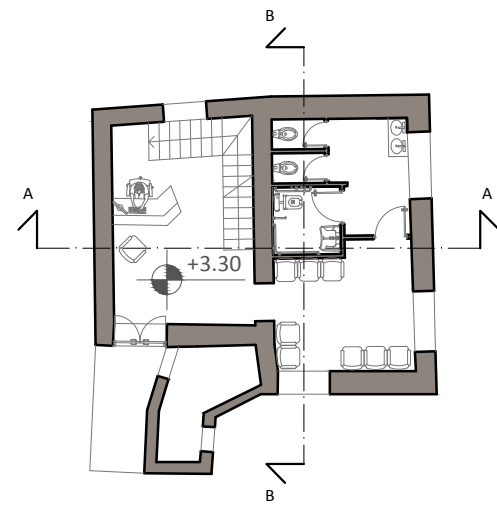
SEZIONE B-B

HALL ALBERGO DIFFUSO	
PIANO TERRA	
Bar	32,97 m ²
Servizi	12,13 m ²
PRIMO PIANO	
Hall	20,33 m ²
Sala d'attesa	12,05 m ²
Servizi	12,13 m ²
SECONDO PIANO	
Ufficio	20,33 m ²

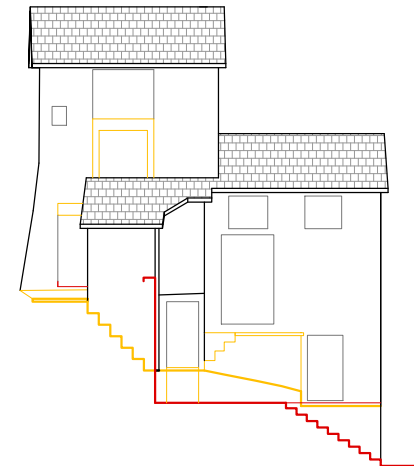
- LEGENDA
- Costruzioni
 - Demolizioni
 - Muratura esistente



SEZIONE B-B



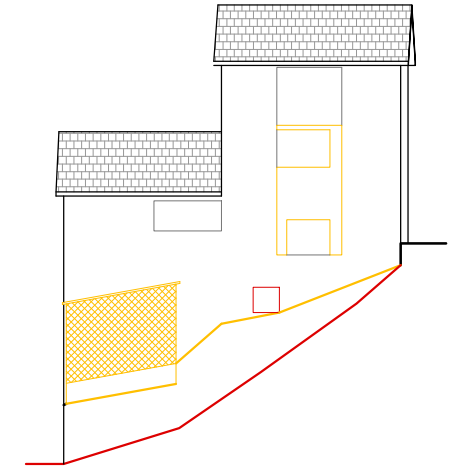
PIANTA PIANO PRIMO



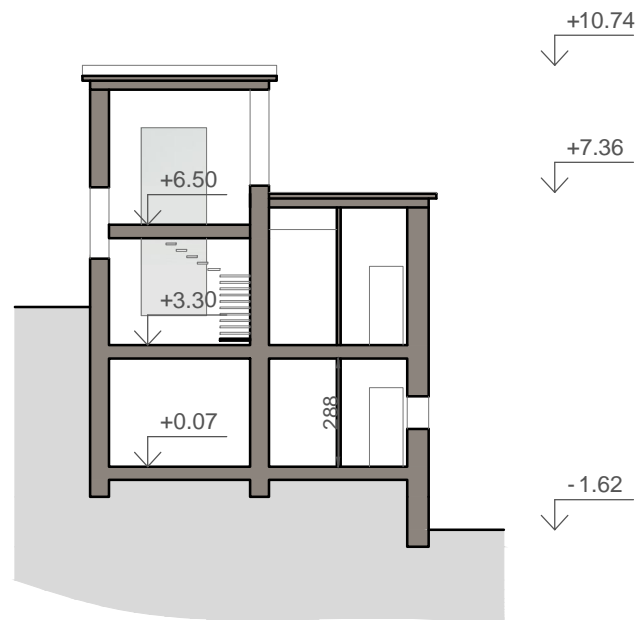
PROSPETTO OVEST



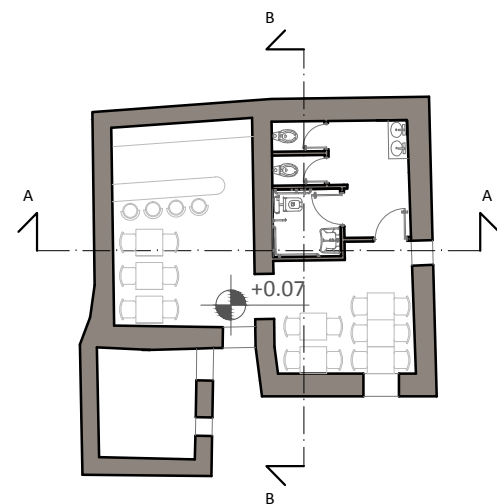
PROSPETTO SUD



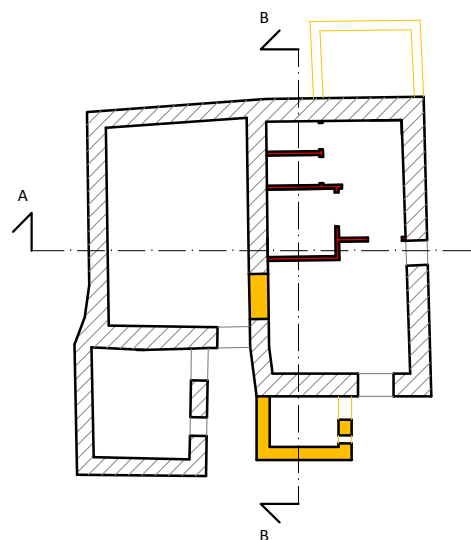
PROSPETTO EST



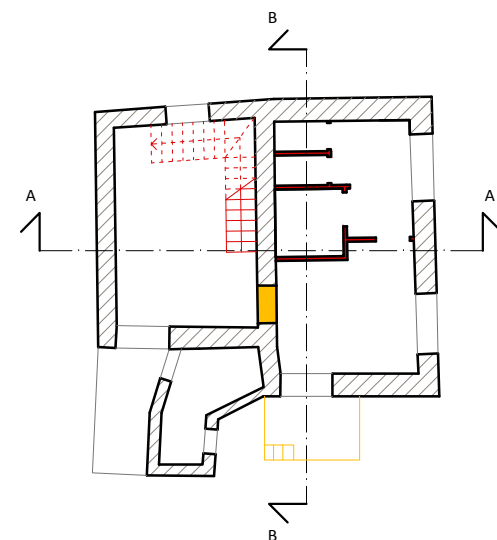
SEZIONE A-A



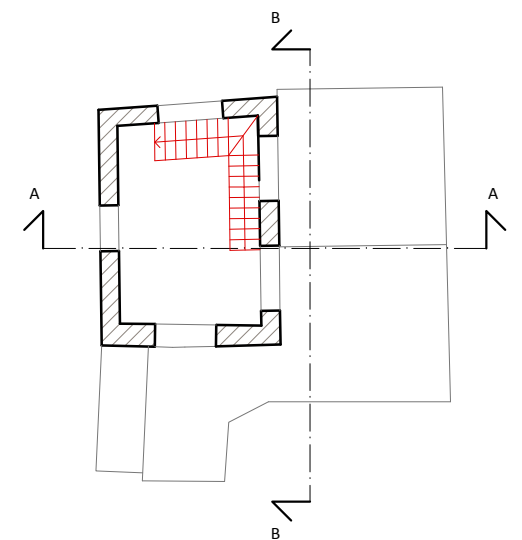
PIANTA PIANO TERRA



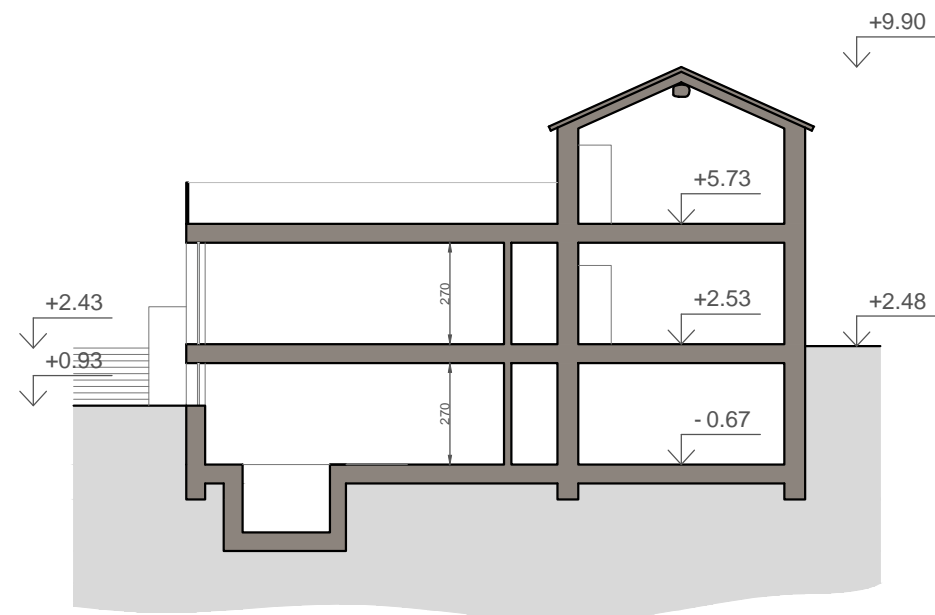
PIANTA PIANO TERRA



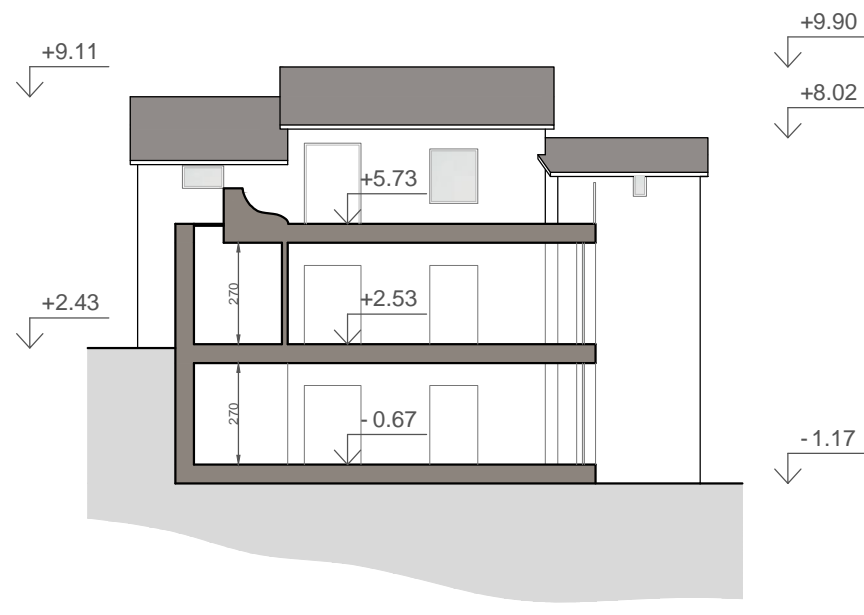
PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO SECONDO



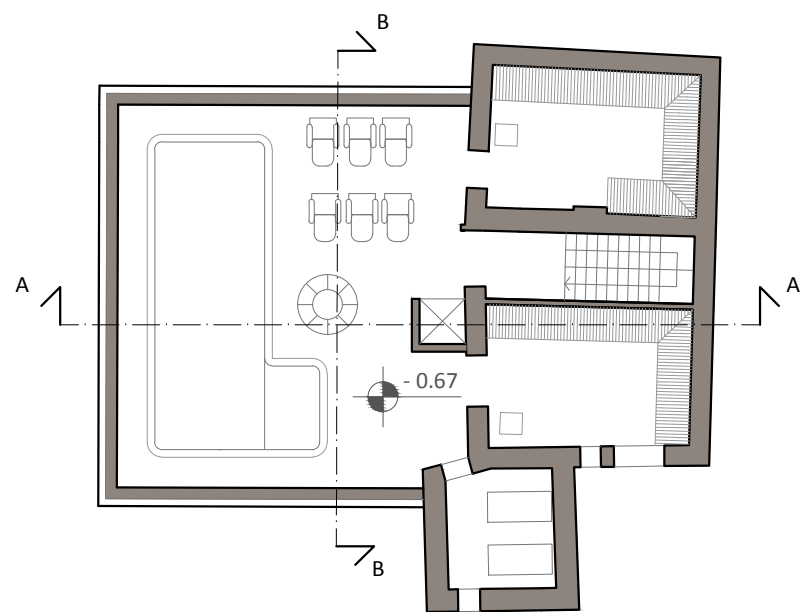
SEZIONE A-A



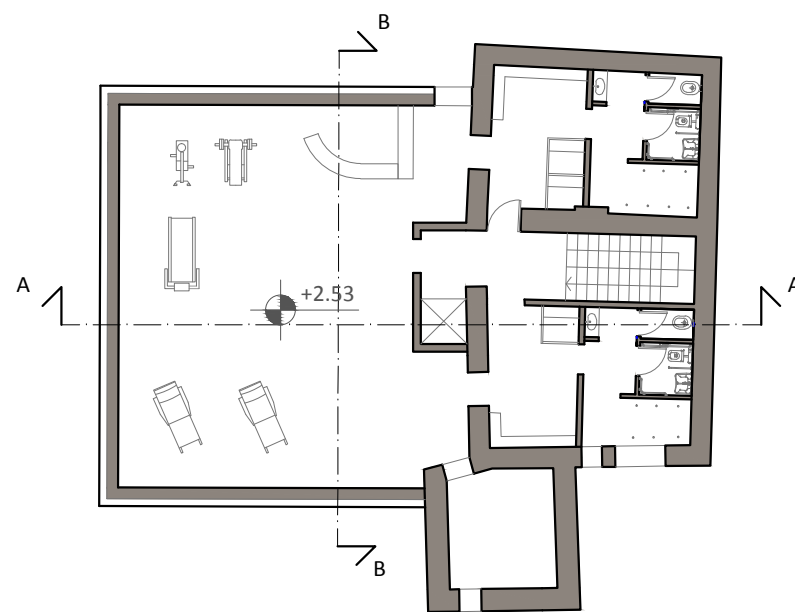
SEZIONE B-B



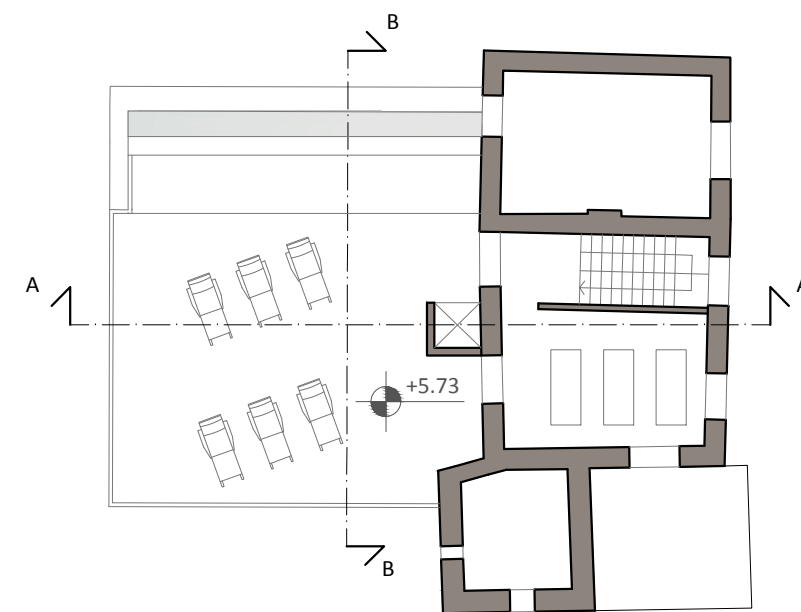
CENTRO BENESSERE	
PIANO SEMINTERRATO	
Piscina	93,81 m ²
Sauna	21,09 m ²
Bagno turco	20,10 m ²
Locale impianti	8,94 m ²
PIANO TERRA	
Palestra	93,80 m ²
Spogliatoi	41,72 m ²
Deposito	8,94 m ²
PRIMO PIANO	
Sala massaggi	19,65 m ²



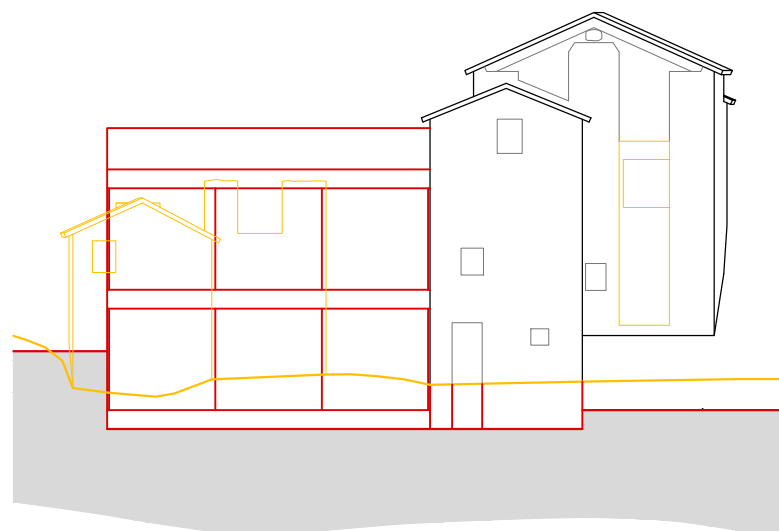
PIANTA PIANO SEMINTERRATO



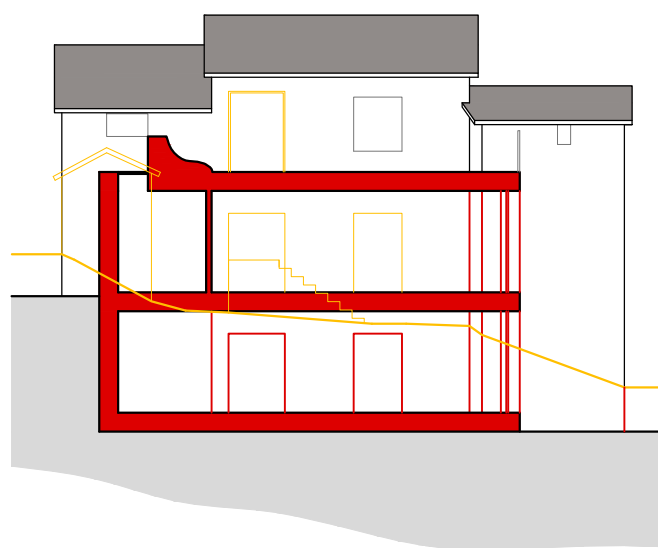
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO COPERTURA



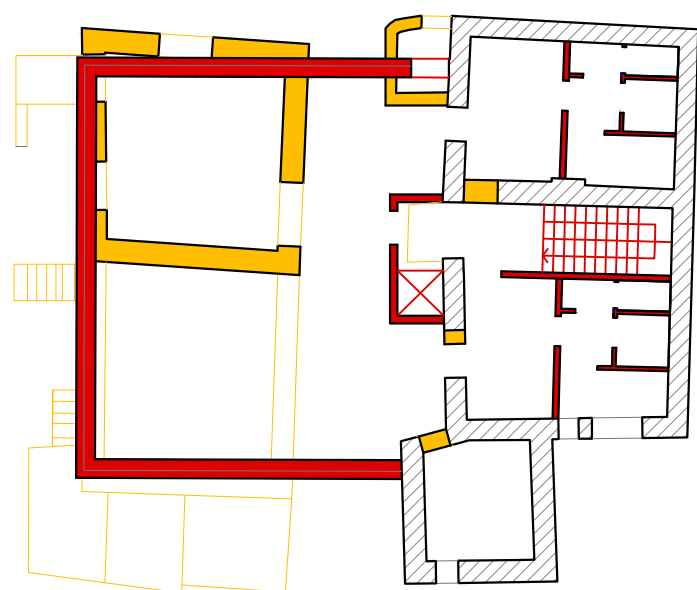
PROSPETTO SUD



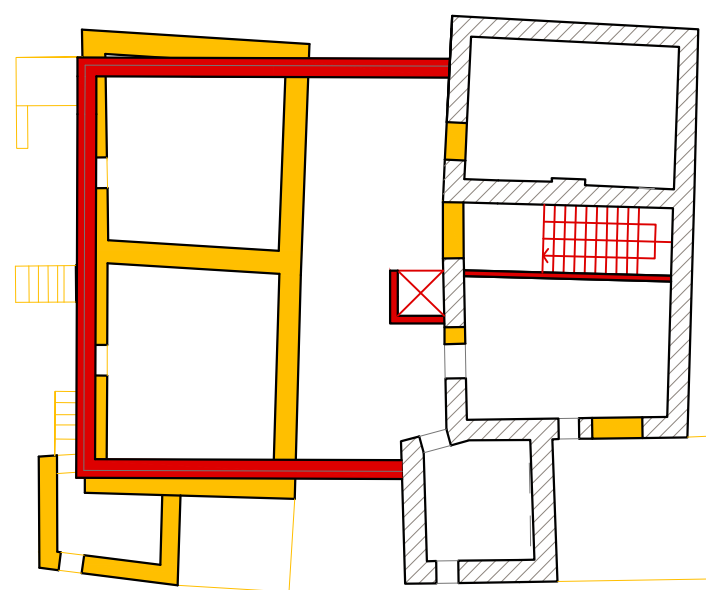
SEZIONE B-B

LEGENDA

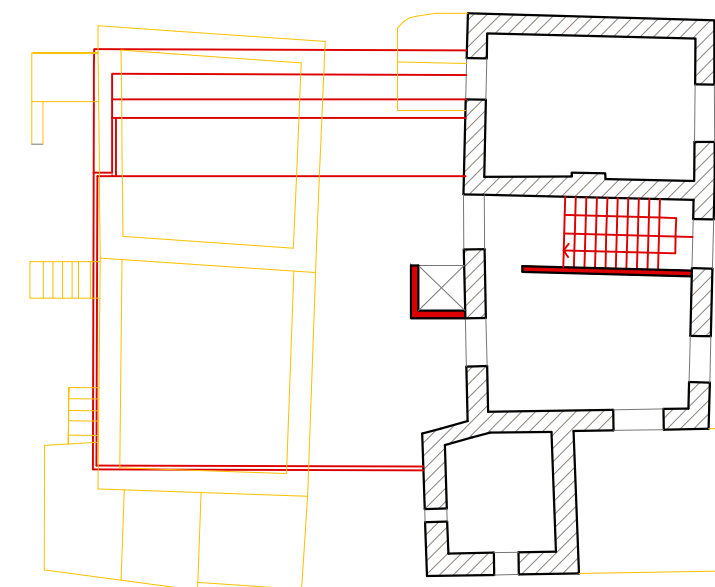
- Costruzioni
- Demolizioni
- ▨ Muratura esistente



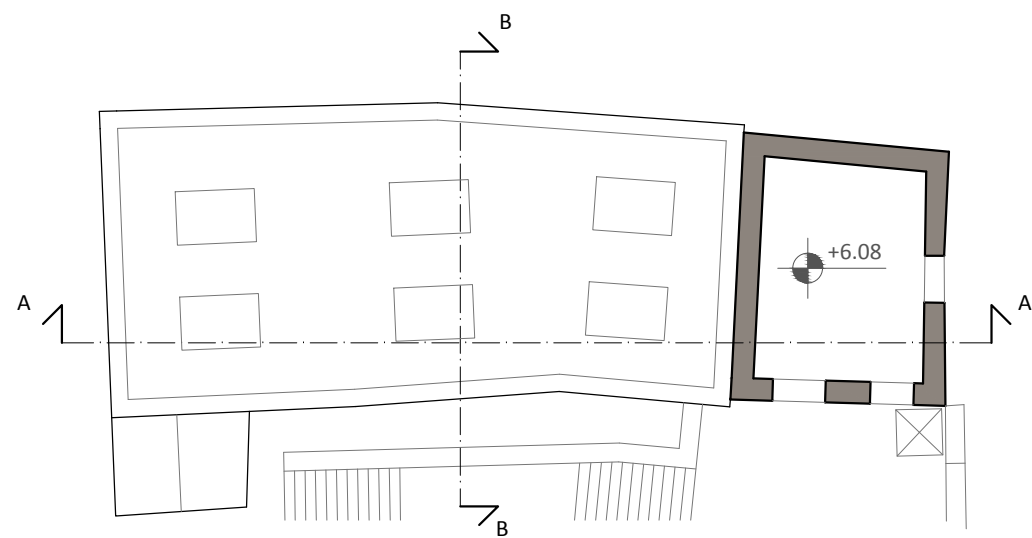
PIANTA PIANO TERRA



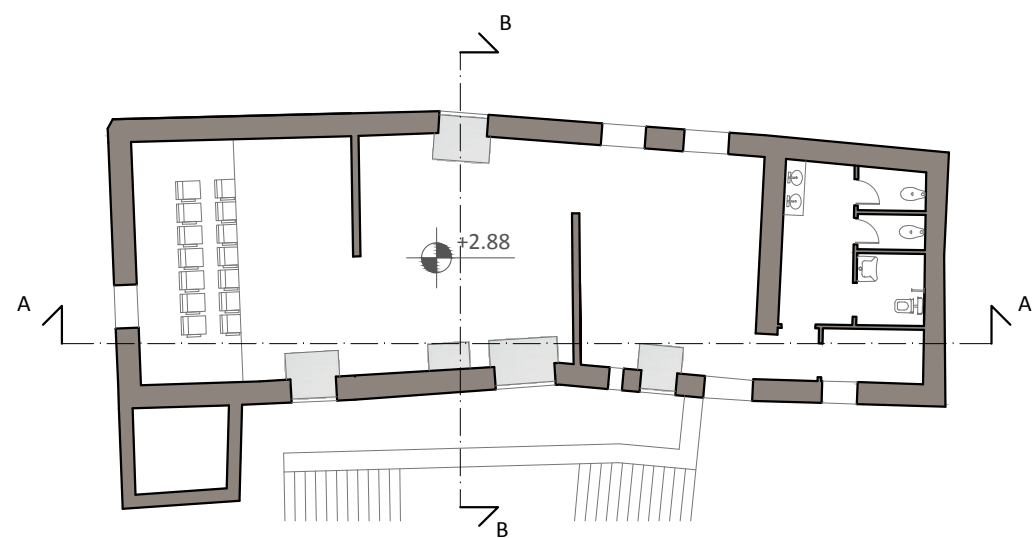
PIANTA PIANO SEMINTERRATO



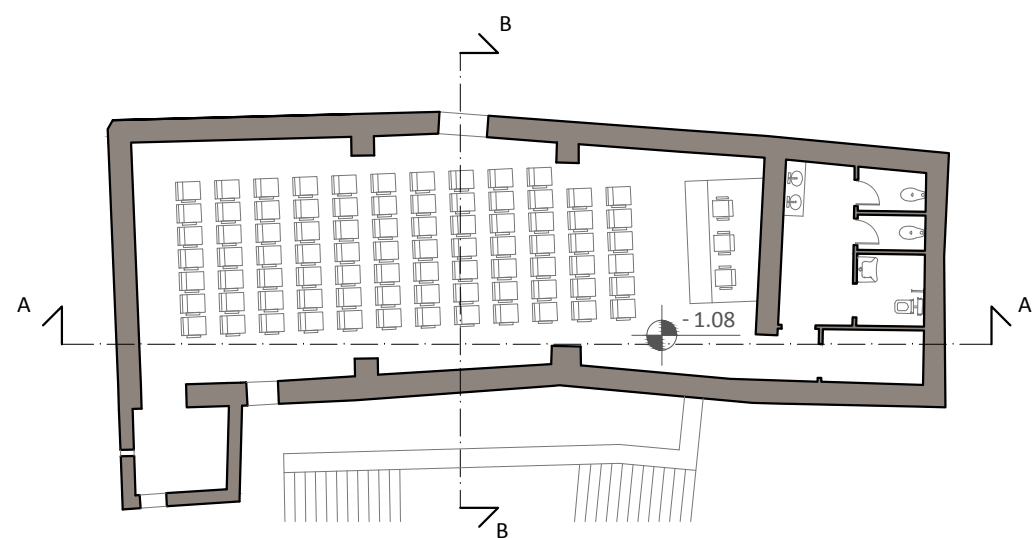
PIANTA PIANO COPERTURA



PIANTA PIANO SECONDO

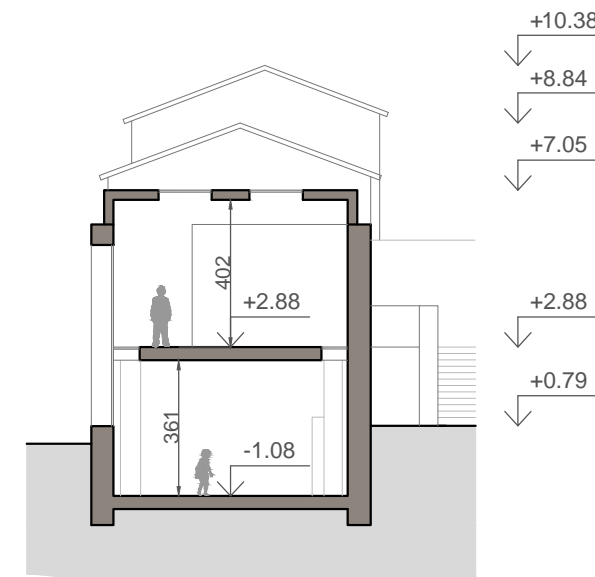


PIANTA PIANO PRIMO

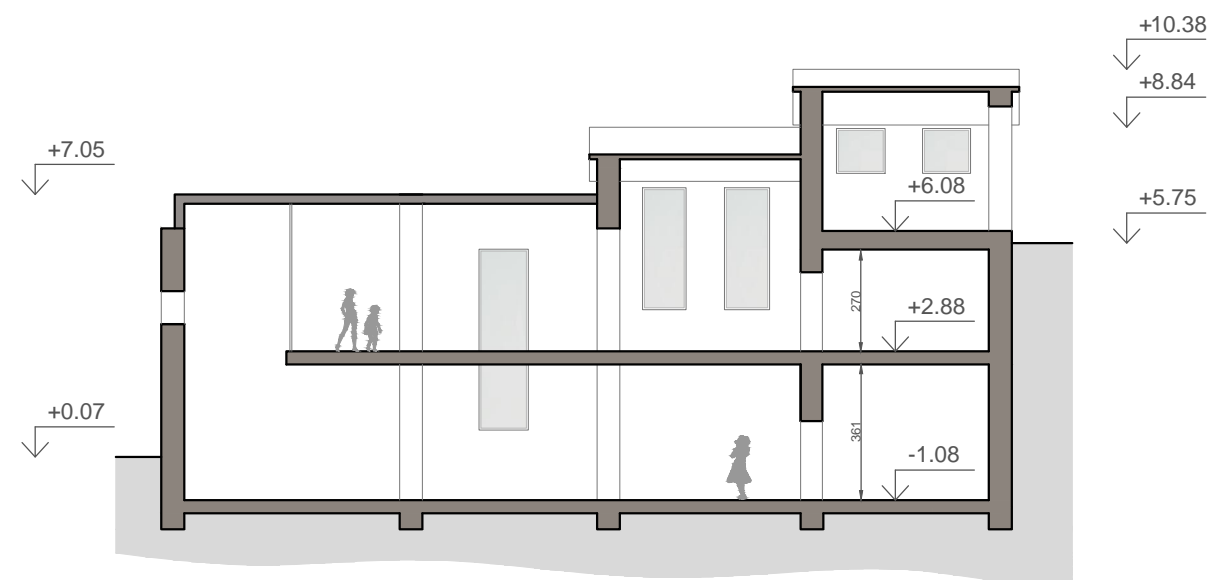


PIANTA PIANO TERRA

CENTRO POLIFUNZIONALE	
PIANO TERRA	
Sala conferenze	103,05 m ²
Ingresso	5,61 m ²
Servizi	16,16 m ²
Guardaroba	3,84 m ²
PRIMO PIANO	
Sala espositiva	85,09 m ²
Servizi	16,16 m ²
Guardaroba	3,84 m ²
SECONDO PIANO	
Sala riunioni	25,50 m ²



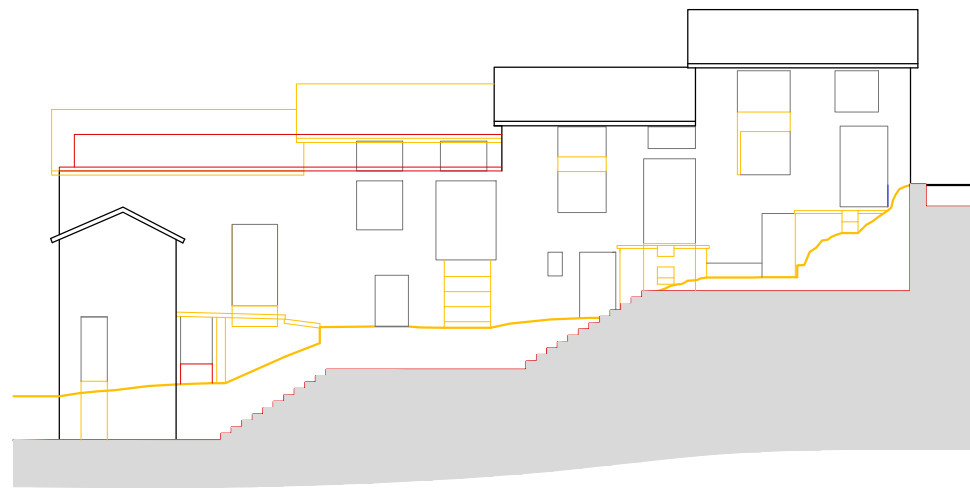
SEZIONE B-B



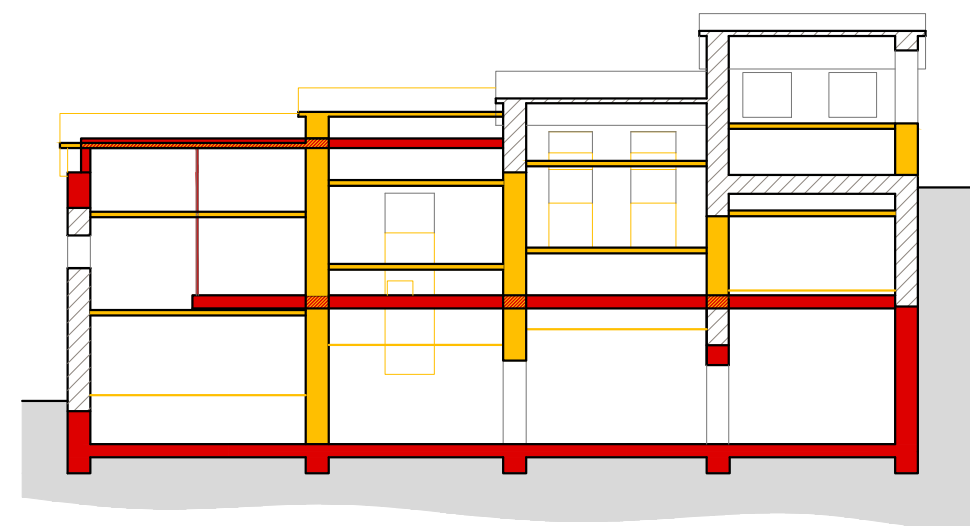
SEZIONE A-A

LEGENDA

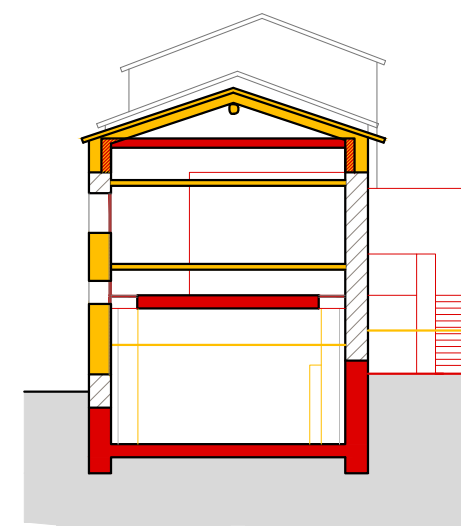
- Costruzioni
- Demolizioni
- ▨ Muratura esistente



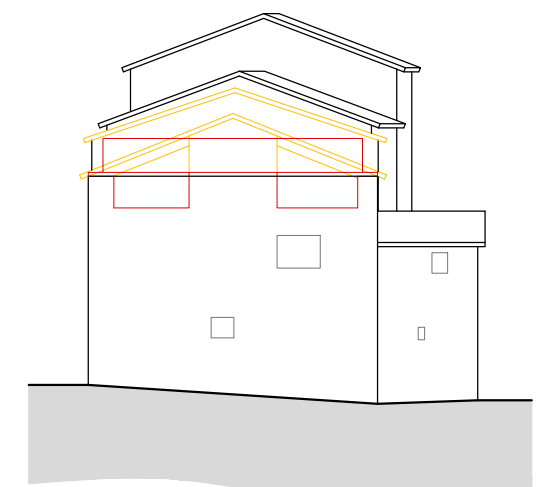
PROSPETTO EST



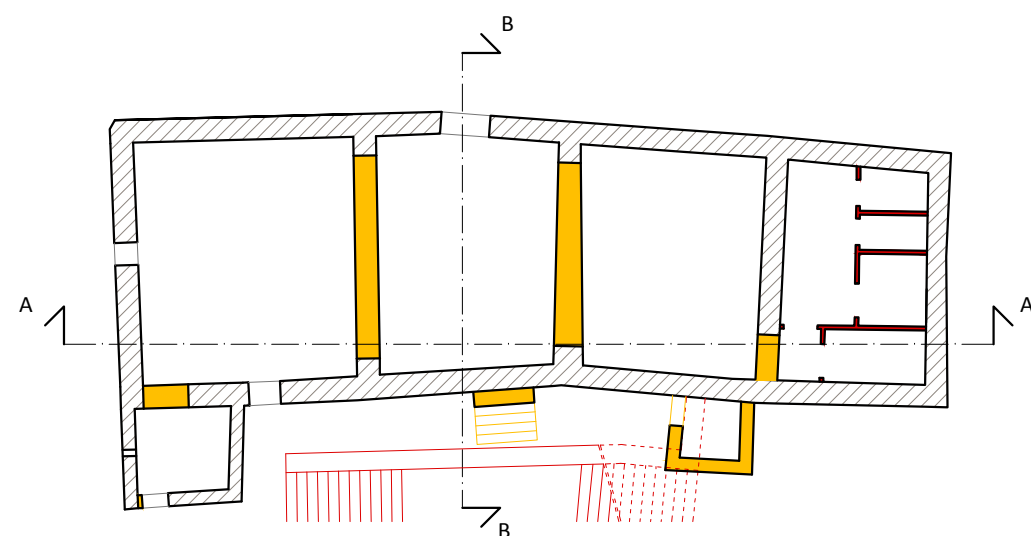
SEZIONE A-A



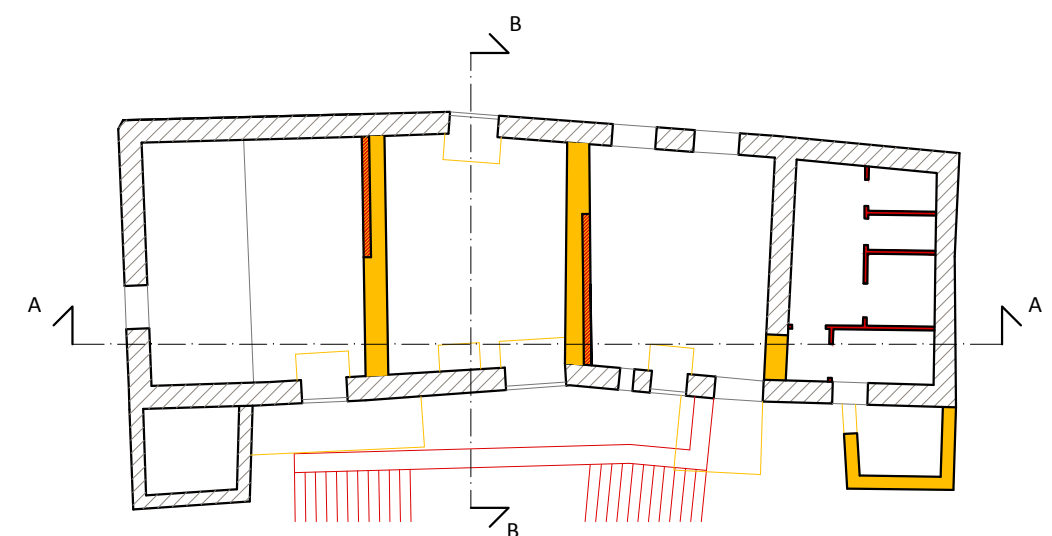
SEZIONE B-B



PROSPETTO SUD



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO

LEGENDA



Punto di raccolta



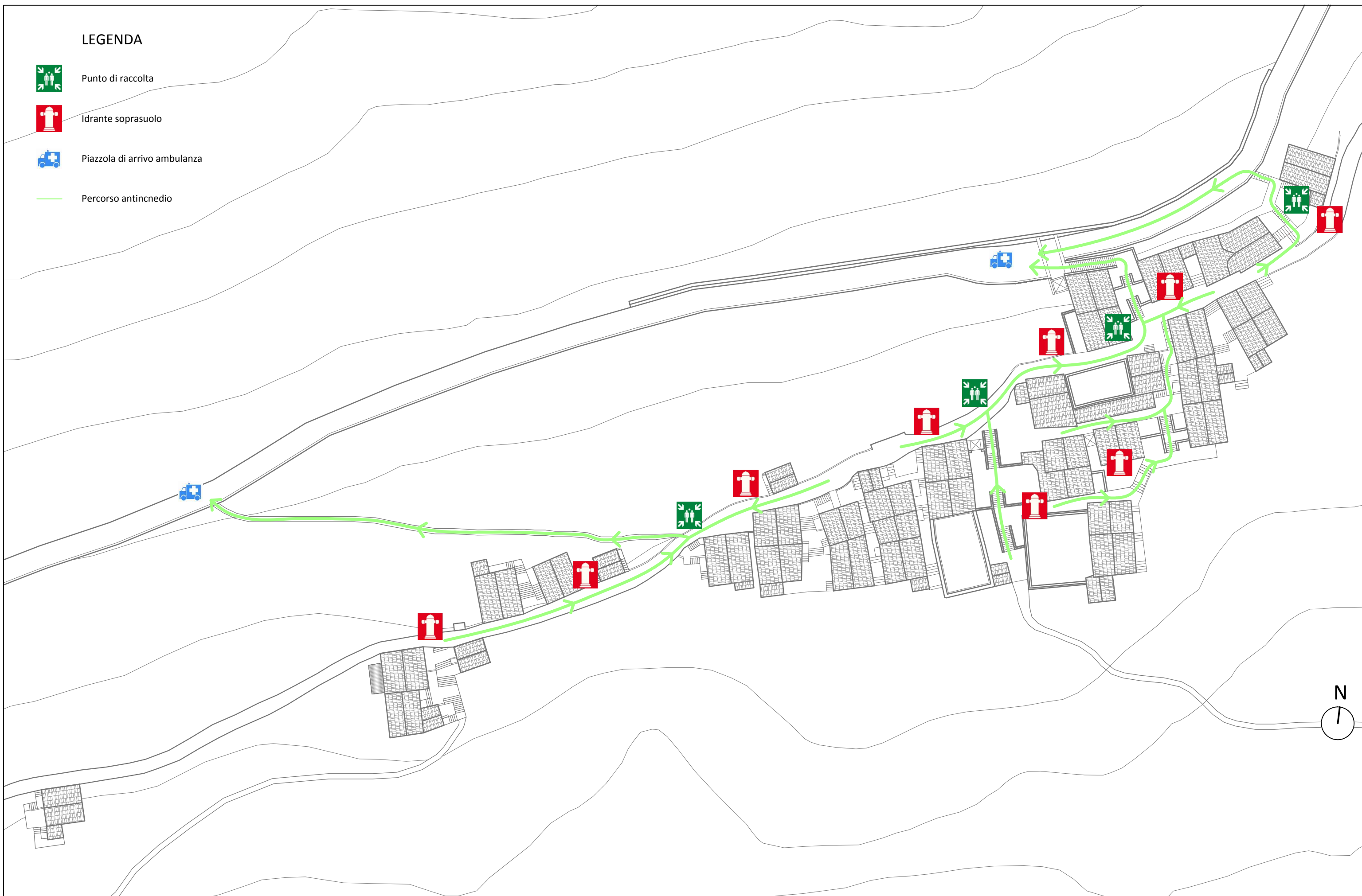
Idrante soprasuolo



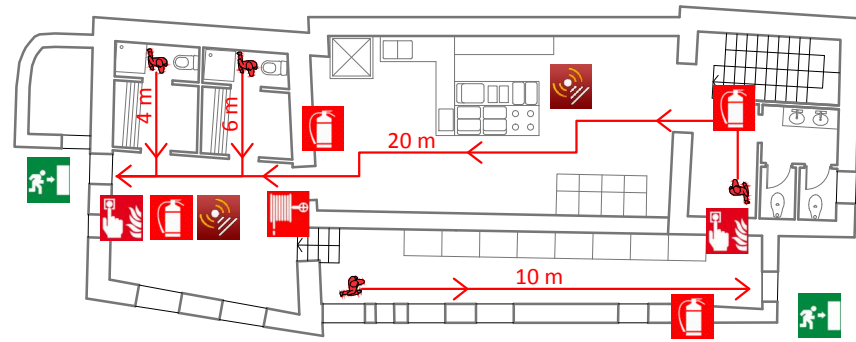
Piazzola di arrivo ambulanza



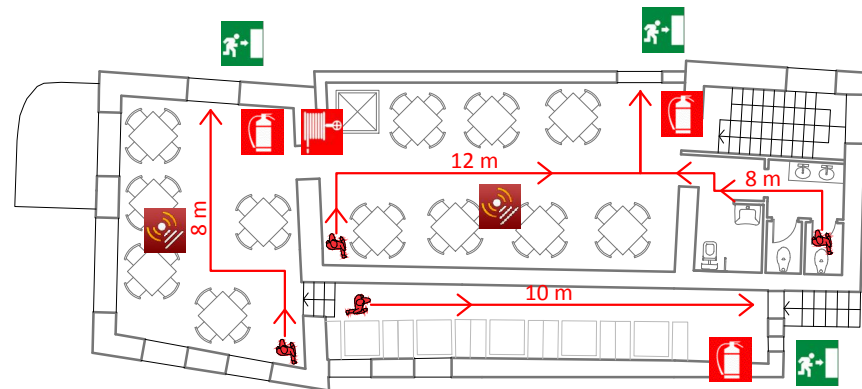
Percorso antincendio



RISTORANTE



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PRIMO PIANO

LARGHEZZA USCITE DI SICUREZZA RISTORANTE			
Piano di riferimento	Ricettività max	Larghezza US richiesta	Larghezza US progettata
Piano terra	10	0,80 m *	0,80 + 0,80 m
Primo piano	60	0,80 m *	1,20 + 1,20 + 0,80 m

* La larghezza minima di un edificio non deve essere inferiore a 0,80 m. In alternativa il calcolo è eseguito con la formula $L = R/50 \cdot 0,6$

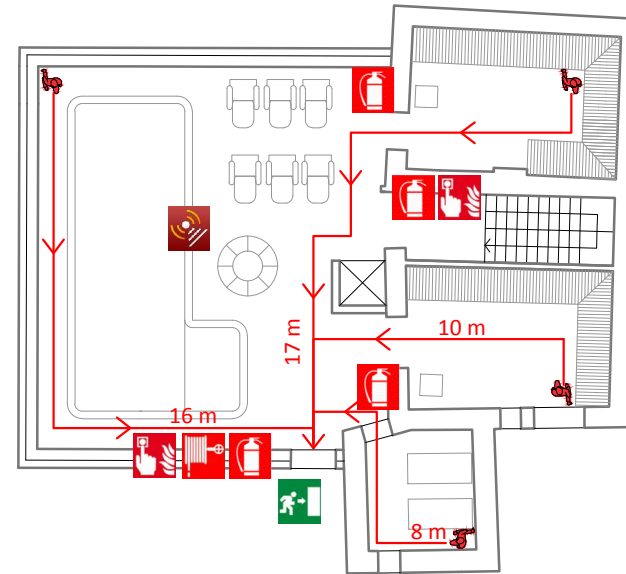


Rilevatore di fumo

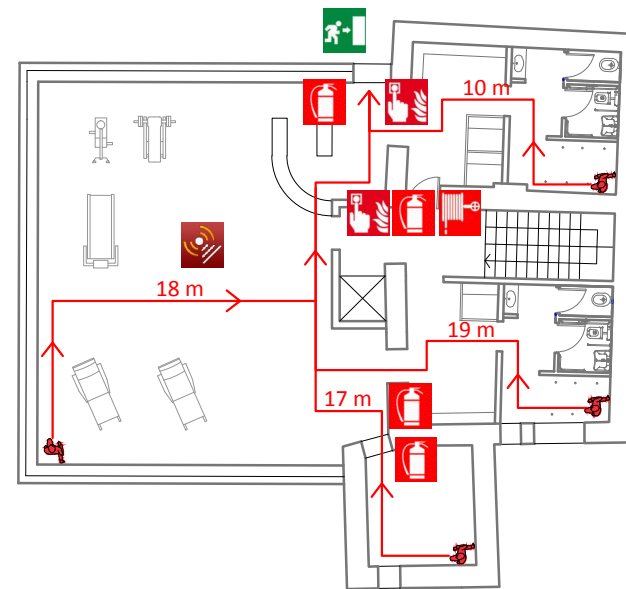


Pulsante allarme incendio

CENTRO BENESSERE



PIANTA PIANO SEMINTERRATO



PIANTA PIANO TERRA

LARGHEZZA USCITE DI SICUREZZA CENTRO BENESSERE			
Piano di riferimento	Ricettività max	Larghezza US richiesta	Larghezza US progettata
Piano seminterrato	22	0,80 m *	1,20 m
Piano terra	20	0,80 m *	1,00 m

* La larghezza minima di un edificio non deve essere inferiore a 0,80 m. In alternativa il calcolo è eseguito con la formula $L = R/50 \cdot 0,6$

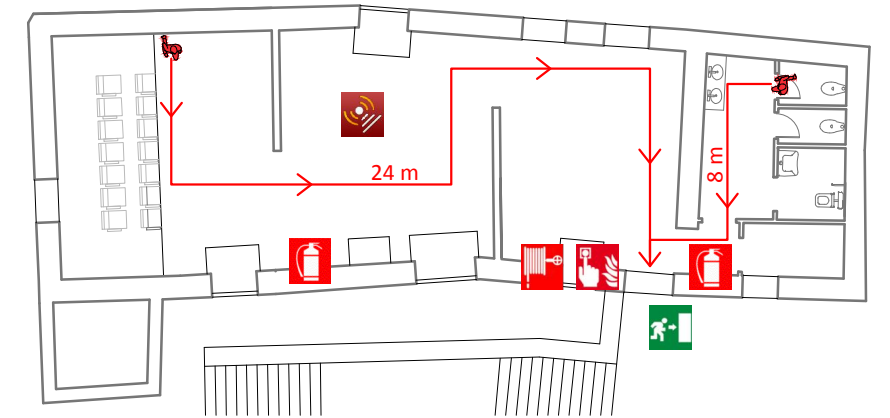


Estintore portatile

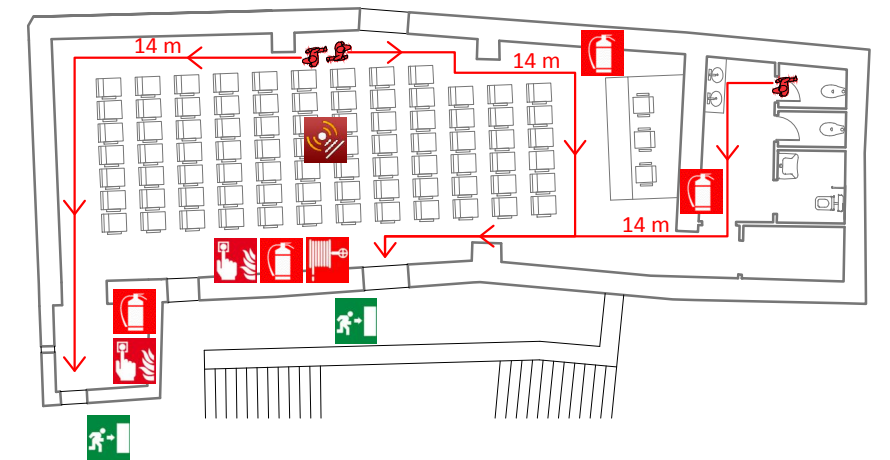


Idrante su nastro

CENTRO POLIFUNZIONALE



PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO TERRA

LARGHEZZA USCITE DI SICUREZZA CENTRO POLIFUNZIONALE			
Piano di riferimento	Ricettività max	Larghezza US richiesta	Larghezza US progettata
Piano terra	85	1,02 m	0,80 + 1,20 m
Primo piano	30	0,80 m *	1,20 m

* La larghezza minima di un edificio non deve essere inferiore a 0,80 m. In alternativa il calcolo è eseguito con la formula $L = R/50 \cdot 0,6$



Uscita di sicurezza

— Percorso di sicurezza

LEGENDA



Ascensore disabili



Percorso disabili



Percorso disabili coperto

